IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 331 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDÌ 1 DICEMBRE 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Giustizia divina

La recente vittoria del 26, che fece riconquistare alle nostre truppe le posizioni dell'oasi, già tenute nella battaglia del 23 ottobre dal valoroso e più che decimato battaglione bersaglieri, non solo riuscì brillante dal lato militare, ma fu sotto l'aspetto morale una rivendicazione veramente divina.

E' noto come in quella giornata gli arabi, che vivevano in mezzo ai nostri bersaglieri, da loro nutriti e beneficati, li circondarono all'improvviso per sopraffarli alle spalle mentre il nemico li attaccava di fronte.

Arabi e turchi poterono così restar padroni di quel tratto di lontana trincea, dove caddero, presi a tradimento, i valorosi bersaglieri.

E' noto pure come altre truppe inviate in soccorso molto tardi, perchè impegnate su tutto il fronte delle trincee, giunsero a proteggere i superstiti, dai quali si ebbero le prime notizie di mostruosi atti di ferocia compiuti dai ribelli contro i nostri soldati che, feriti, erano caduti in loro potere.

Or bene, non si sa come, in vari giornali d'Europa e d'America vennero divulgate le più nefande accuse di atrocità e crudeltà contro chi? Contro i nostri, che giunti tardi, procedettero ad una repressione severa, più che giustificata, ma severa e nulla più.

E il Governo turco ha avuto l'impudenza, invertendo le parti, di fare una Nota alle Potenze, denunziando le atrocità e le crudeltà degl'italiani!

Ma siccome a questo mondo se non sempre la giustizia umana riesce a rivendicare le vittime, ci pensa talora la giustizia divina, così la battaglia dell'altro giorno ha potuto condurre alla scoperta delle infamie inaudite commesse dagli arabo-turchi, infamie e nefandezze che il Governo turco aveva tentato presso il mondo civile di far ricadere sull'esercito italiano.

***

Rioccupando domenica scorsa le trincee e le posizioni che tenevano il 23 ottobre i nostri, si fecero tali scoperte così orribili e terrorizzanti, che gridano vendetta innanzi a Dio e a tutto il mondo civile.

Soldati e ufficiali nostri — circa 300 — trovati feriti erano stati sottoposti alle più atroci torture che mente umana possa concepire e poscia crocifissi o in altro modo annientati.

Vari feriti furono denudati e sepolti vivi nella sabbia con la sola testa fuori, dannati a morire fra lenti spasimi della fame, della sete, degli stenti e delle torture.

Una casa campestre era stata adibita dai nostri a ricovero dei feriti: su di essa sventolava la bandiera sacra della Croce Rossa, poichè la casa era piena di feriti, cui due ufficiali medici e parecchi infermieri provvedevano ai soccorsi.

Irruppero gli arabo-turchi in quella casa e massacrarono tutti, feriti, infermieri e medici, dei quali vennero ora rinvenuti i cadaveri nel posto istesso!

***

Come si vede, noi ci troviamo di fronte un avversario non soltanto barbaro e feroce, ma spregiatore del diritto delle genti, degli usi civili, inumano, brutale, che calpesta in tal modo le Convenzioni internazionali, primissima quella di Ginevra, che la Turchia con una impudenza massima osava invocare per far passare da Tripoli i suoi ufficiali combattenti travestiti da medici o da infermieri, che domani avrebbero ripetuto le orribili nefandezze, ora venute in luce.

E quando parliamo di nemici, non alludiamo soltanto agli arabi, sibbene anche ai turchi, anzi a loro principalmente. Poichè gli arabi potrebbero invocare l'attenuante della barbarie e dell'ignoranza, mentre i turchi costituiti in truppa regolare — con capi che occupano posti di addetti militari nelle capitali d'Europa e fanno parte dello Stato maggiore di quel Comitato che si vanta vessillifero della civiltà nell'impero ottomano — sono i veri e principali responsabili di fronte all'Italia, di fronte al mondo civile.

***

Gli arabi, come oggi, così il 23 e il 26 ottobre, erano comandati da ufficiali e graduati turchi, che hanno trovato facile sentiero alle due frontiere terrestri della Tripolitania e della Cirenaica.

Sin dal 23 ottobre, quando da quasi tutte le trincee i nostri ricacciarono i nemici, fecero prigioni soldati e ufficiali turchi coverti dall'arabo baraccano. Nelle retrovie per vari giorni furono arrestati alcuni ufficiali e vari soldati turchi così camuffati. Sono essi che presero parte, anzi spinsero gli arabi dell'oasi a quelle atrocità senza nome, che furono provvidenzialmente scoperte.

Un'altra prova è indiscutibile. Nel posto che tenevano i nostri valorosi bersaglieri al 23 ottobre subentrarono corpi misti di arabi e turchi, che soltanto il 26 novembre si poterono ricacciare oltre l'oasi.

E si parla di mediazione e di pace con siffatta gente, che dopo aver lanciato sul nome italiano la più iniqua delle accuse ci denunziava alle Potenze come cannibali!

Dopo quello che per rivendicazione divina è venuto alla luce del sole, non l'Italia, certamente, chiederà mediazioni o accennerà a proposte di pace, come pretenderebbe il Governo d'una nazione, che mentre si avvolge nella Mezzaluna rossa, i suoi difensori assassinano medici, infermieri e feriti posti sotto l'egida della Croce Rossa.

Politica e Diplomazia

(S) **Costantinopoli, 30** — L'*Ikdam* dice che è stato promulgato l'*iradè* che nomina Navroyeni ambasciatore a Vienna.

(S) **Parigi, 30** — Stamane hanno avuto luogo i funerali del barone Gustavo Rothschild alla presenza di numerose notabilità.

Fra i presenti notavasi il Primo Consigliere dell'Ambasciata d'Italia, principe Ruspoli.

Casablanca 30 — Stamane è giunto l'incrociatore tedesco *Berlin* che si tratterrà in questo porto due giorni.

(S) **Parigi, 30.** — Il Governo tunisino annuncia che la situazione di Tunisi è ottima e che è data libertà di passaggio a tutte le navi.

In tutti i punti del territorio della Reggenza la tranquillità e la sicurezza sono complete.

(S) **Stoccolma, 30.** In seguito alle elezioni che sono terminate oggi, la Prima Camera comprende 87 deputati di destra, 51 liberali e 12 socialisti.

Nella passata legislatura la Prima Camera comprendeva 116 deputati di destra, 30 liberali e 4 socialisti.

Da Parigi

Nostro fonogramma della notte

PARIGI, 1 (ore 0,25) — Le notizie sulla scoperta delle atrocità commesse dagli arabi sui soldati italiani, largamente commentate dai corrispondenti dei giornali e confermate dai telegrammi ufficiali, hanno prodotto enorme impressione.

Anche i pochi giornali che finora non volevano prestar fede alla crudeltà degli arabi, si sono pienamente ricreduti. Insomma l'opinione pubblica, in seguito a tali incontestabili rivelazioni, si orienta vieppiù in favore dell'Italia.

Il *Temps* nel breve commento che suole far precedere ogni giorno alle notizie della guerra, dice che le atrocità degli arabi, ormai pienamente provate, renderanno ancora più difficile alle Potenze un'intesa per stabilire le basi di una possibile mediazione.

— Un telegramma da Vienna alla *Information* annunzia l'arrivo colà dell'ex-Ministro della Marina turca Mahmud Muktar, che sarebbe incaricato dal suo Governo di una missione relatica alla guerra della Turchia coll'Italia.

— Il Prefetto di polizia Lepine ha accettato di presentare la sua candidatura alle elezioni senatoriali della Loira, annunciando tale sua accettazione con una lettera ai direttori dei giornali locali, nella quale espone il suo programma schiettamente repubblicano.

Siccome il programma del sig. Lepine contiene alcune critiche sulla presente situazione politica, si dice che il Presidente del Consiglio Caillaux voglia provocare da lui spiegazioni che porterebbero all'accettazione delle sue dimissioni. Pare però che il sig. Lepine avesse già deciso, presentando la sua candidatura di lasiare la sua carica di Prefetto di polizia.

— Il Senato ha nominato oggi la Commissione per l'esame del progetto di legge relativo alla protezione dei giovani operai francesi che lavorano in Italia e dei giovani operai italiani che lavorano in Francia.

Il conflitto tra Russia e Persia

(S) TEHERAN 30 — Dopo una seduta agitata il Parlamento ha approvato la composizione del nuovo Gabinetto.

La deliberazione della Camera è stata affrettata dalla presentazione fatta dal Ministro di Russia del nuovo *ultimatum*, il quale ha prodotto costernazione nei circoli ufficiali, tanto più che le ragioni addotte dall'*ultimatum* russo complicano la situazione.

La Russia si lagna che la lettera di Shuster al *Times* sia stata pubblicata sotto forma di opuscolo, incitando la popolazione persiana contro la Russia.

Seimila uomini di truppa russi sono attualmente in Persia.

(S) TEHERAN 30 — Il Gabinetto è così costituito: Samsan es Sultaneh presidente del Consiglio, ministro dell'interno; Monzeden es Sultaneh, ministro delle poste: Molescham es Sultaneh, ministro della giustizia; Mushire es Dauleh ministro dell'istruzione pubblica; Sardar Mochesan ministro della Guerra, Vosug es Dauleh ministro degli esteri; Zoka es Moulik ministro delle finanze.

L'*ultimatum* russo chiede il licenziamento di Lecoffre suddito inglese, nominato da Shuster funzionario del tesoro a Tabriz, situata nella zona d'influenza russa.

***

(S) LONDRA 30 — Il *Times* ha da Teheran: L'*ultimatum* russo dichiara che le relazioni future tra la Persia e la Gran Bretagna devono essere regolate in modo che siano conformi ai reali interessi delle due potenze.

L'*ultimatum* è stato presentato soltanto dalla Russia, ma il corrispondente del *Times* crede che la Gran Bretagna sia stata consultata e che certe parti del documento siano state redatte a nome delle due Potenze.

Il sentimento che si prova generalmente nell'ora attuale è di sollievo. E' impossibile che la Persia accolga le domande formulate e la pretesa indipendenza della Persia, che è una povera cosa e che esiste soltanto per tolleranza della Russia, sta per avere fine, a meno che, malgrado le sue dichiarazioni di non considerarsi impegnato dagli atti di Shuster, il Governo di Washington non sia pronto ad un prossimo intervento per la ragione che la domanda di licenziamento di un suddito americano formulata da una potenza estera mentre egli compie coscenziosamente gli obblighi stabiliti dal suo contratto con la Persia, è un atto poco amichevole.

Nelle attuali condizioni del Governo, data la confusione parlamentare esistente, il termine concesso dalla Russia è generalmente considerato come irrisorio.

Un "ultimatum" russo.

(S) PIETROBURGO 30 — Il Ministro russo a Teheran ha trasmesso al governo persiano una nota, che ripete i reclami contro Shuster e Lecoffre e formula nuove domande, cioè chiede la revoca dei detti consiglieri finanziari, la sistemazione della situazione degli altri impiegati assunti in servizio dalla Persia d'accordo con le Legazioni russa ed inglese, l'impegno del Governo persiano a non invitare sudditi stranieri a prestare servizio in Persia senza previo consenso delle Legazioni stesse e l'obbligo di rimborsare le spese per la spedizione russa in Persia.

La nota concede quarantotto ore di tempo per una risposta; nel caso in cui non giungesse una risposta favorevole, il Corpo di spedizione russo concentrato a Recht sarà diretto nell'interno del paese.

Quasi ogni giorno durante il mese di novembre abbiamo pubblicato telegrammi riferentisi all'incidente sorto tra la Russia e la Persia, incidente che ha provocato la crisi di Governo in Persia e indotto la Russia ad inviare un forte distaccamento di truppe nel territorio persiano.

E' molto probabile che l'azione militare della Russia si fermi al punto in cui si trova e cioè a una dimostrazione armata in sussidio dell'azione diplomatica, nella quale è intervenuta anche l'Inghilterra: ad ogni modo non ci pare inutile per maggior intelligenza dei nostri lettori sintetizzare la causa originaria del conflitto.

Il primo Gabinetto costituzionale dell'attuale Scià nominato sotto la presidenza di Mustafi el Malek il 15 ottobre 1910 deliberava poco dopo, su proposta del ministro delle finanze, di affidare la riorganizzazione delle finanze persiane ad un delegato estero.

Questi fu prescelto nella persona del signor Shuster Morgan, cittadino degli Stati Uniti, il quale, usando di un diritto accordatogli, si associó vari altri impiegati europei, tra i quali come sostituto ed esattore delle imposte, il sig. Lecoffre, francese, naturalizzato cittadino inglese.

Agli ultimi di ottobre scorso Shuster Morgan e Lecoffre, in base ad una deliberazione del Governo persiano, la quale fu evidentemente promossa da loro procedettero al sequestro dei beni di Sca es Sultaneh, il decapitato capo dei ribelli, seguaci dell'ex-Scià, Mohamed ben Alì.

A questo sequestro si oppose il Console di Russia, Petroff, dichiarando che tali beni facevano parte di certe proprietà immobiliari della famiglia imperiale, cedute precedentemente alla Russia in garanzia di un prestito.

Nonostante la protesta, il sequestro fu fatto, cacciando con la forza i funzionari russi.

Di qui, l'azione della Russia, la quale ha provocato il cambiamento del Ministero persiano e richiede ora, per garanzia dell'avvenire, che il Governo persiano non assuma alti funzionari esteri senza il suo consenso.

E' tuttavia molto probabile che tra i Gabinetti di Pietroburgo e Londra si ristabilisca l'*entente* anche per la Persia (*Vedi* **Parl. Esteri**).

La conclusione quindi sarebbe questa: che la Russia ritenendo d'aver diritto — molto probabilmente in base alle intelligenze diplomatiche corse tra le due Potenze dell'*entente* — confinanti per territori o possessi con la Persia — d'esercitare a parità con l'Inghilterra la sua parte d'influenza in Persia, si è creduta menomata in tale diritto dall'ascendente preso sul Governo di Teheran dal delegato americano per le finanze e dal suo sostituto inglese.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra, 30.** *Camera dei Comuni.* - *Wedwood* interroga se beni egiziani e sudditi egiziani sono stati danneggiati nel bombardamento di Acaba.

Sir *E. Grey* (min. Esteri), risponde che non ha ricevuto alcun particolare del bombardamento. Lord Kitchener invierà un rapporto in proposito, quando le inchieste locali saranno terminate.

Rispondendo a Ponsonby, il ministro degli esteri, Sir *E. Grey*, conferma che la Russia ha presentato nuove domande al Governo persiano. Aggiunge che quantunque l'Inghilterra non sia direttamente colpita, dagli incidenti che precedettero la crisi russo-persiana, gli effetti diretti o indiretti di questa crisi potrebbero essere gravissimi in Persia.

Il Governo inglese ha ricevuto dalla Russia assicurazioni circa il carattere provvisorio delle misure da essa prese.

Sir *E. Grey* spiega come Morgan Shuster, persistendo nel nominare sudditi inglesi agli impieghi amministrativi nella Persia settentrionale, abbia reso la situazione impossibile. L'Inghilterra non poteva naturalmente appoggiare Shuster, che respinse tutti i consigli che gli erano stati dati.

La nomina di sudditi esteri sarà considerata sempre come un tentativo per introdurre l'influenza estera e, se si persiste in ciò senza consultare il Governo inglese e quello russo, ciò produrrà diffidenze o disordini politici, dannosi agli interessi della Persia.

Siccome i due Governi desiderano vivamente che nessun pregiudizio venga apportato all'accordo anglo-russo, Grey non dubita che si troverà una soluzione. Il Governo inglese cerca attualmente col Governo russo un mezzo per raggiungere una soluzione soddisfacente per le tre Potenze interessate.

— Rispondendo ad una interrogazione se è bene inteso che l'occupazione della Persia da parte delle truppe russe è soltanto provvisoria, Grey ripete che l'Inghilterra ha ricevuto su ciò assicurazioni.

Ma la risposta già data, egli aggiunge, deve rendere evidente che la situazione richiede una scrupolosa attenzione dei due Governi, circa le ulteriori conseguenze possibili in Persia.

— Il primo ministro *H.H. Asquit*, dichiara di credere che la sessione legislativa potrà essere chiusa verso la metà di decembre.

La prossima sessione si inizierà il 13 febbraio.

Il Governo spera di poter accettare la discussione sulla politica estera durante la settimana che comincerà l'11 dicembre.

FRANCIA

(S) **Parigi, 30** – (*Camera*) – Si approva il bilancio dell'interno.

Si respinge la proposta che tende ad aboiire le sottoprefetture.

Si respinge quindi con 319 voti contro 185 la proposta che tende alla soppressione dei fondi segreti, sulla quale proposta il presidente del Consiglio, Caillaux, aveva posto la questione di fiducia.

Si inizia poscia la discussione del bilancio degli esteri.

(S) **Parigi, 30.** *Camera dei deputati.* Si discute il bilancio degli esteri.

De Mun interroga a proposito della missione Legendre e della missione religiosa nel sud della Cina. Quali misure — dice — ha preso il ministro per proteggere i nostri connazionali?

De Selves (ministro degli esteri) risponde che il maggiore medico Legendre e il tenente De Sivier sono sani e salvi. Le Potenze sbarcarono truppe; i giapponesi ne inviano altre. Sono state prese tutte le misure nel limite in cui possono prevedersi gli avvenimenti.

Parecchi deputati biasimano vivamente l'assenza degli ambasciatori e del Ministro di Francia a Tokio, Pietroburgo e Pechino nel momento in cui si compiono gravi avvenimenti.

De Selves rende omaggio all'ambasciatore di Pietroburgo che fu al suo posto durante i negoziati franco-tedeschi e prestò la sua opera preziosa alla Francia durante il grave periodo che la Francia ha attraversato.

Giustifica l'assenza e spiega che gli interessi della Francia sono, in ogni caso, tutelati.

Il bilancio degli esteri è approvato.

(S) **Parigi, 30.** Jaurès presenterà domani all'ufficio di presidenza della Camera dei deputati una mozione tendente ad aggiornare il voto sull'accordo franco-tedesco fino a che non siano terminati i negoziati franco-spagnuoli.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo, 30** — (*Duma*) — Fu approvato in terza lettura un progetto di legge destinato a combattere l'alcoolismo.

Gli articoli del progetto proibiscono la vendita di bevande alcooliche a tutti gli stabilimenti dello Stato.

La Duma ha inoltre deciso che nelle scuole siano esposti i mali prodotti dell'abuso dell'alcool, ha espresso il voto che la responsabilità dei colpevoli sia aggravata quando essi sono accusati di aver compiuto delitti in stato di ubbriachezza e che il Governo cerchi nuove fonti di reddito per sostituire quelle provenienti dal monopolio dell'acquavite.

(S) **Pietroburgo, 30** — *Duma* — *Gutschkoff* parla delle condizioni poco soddisfacenti nelle quali si trova la polizia politica. Reclama che si processino senza pietà i colpevoli e propone che la polizia sia riorganizzata e sottoposta all'autorità del governatore e del procuratore imperiale. Se il Governo, continua l'oratore, vuole entrare in questa via, esso avrà dalla parte sua tutto il popolo russo.

Il conte *Bobrinski* dichiara a nome dei nazionalisti di associarsi al discorso Gutschkoff.

Roditscheff (del partito dei cadetti) fa notare che il Ministero dell'interno ha già varie volte contestato la colpabilità di Azeff. La giustizia avrebbe scoperto la verità.

La seduta è quindi tolta.

BELGIO

(S) **Bruxelles, 30.** *Camera.* Si continua la discussione sulla questione militare.

Il *Presidente del Consiglio* constata che come in Inghilterra gli ex generali conducono la campagna, dichiara di accettare la responsabilità della situazione e respinge l'inchiesta domandata dall'opposizione che, al contrario della opposizione inglese, restringe i crediti per l'artiglieria, le posizioni fortificate, le caserme, ecc. Egli respinge l'inchiesta per non far conoscere con essa le misure prese dal Governo.

Il Ministro aggiunge che l'artiglieria belga è la migliore di quelle esistenti in Europa e ricorda che il Governo ha attuato il servizio personale.

Noi abbiamo fede — egli dice — nei trattati e non dobbiamo dubitare del nostro esercito.

Poi il Ministro protesta contro il deplorevole modo di procedere dei giornali che affermano ora che le misure sono state prese contro la Germania, ora che esse sono state prese contro la Francia e risvegliano in tal modo sospetti.

Egli smentisce la notizia di giornali tedeschi, secondo la quale 150,000 inglesi, secondo i trattati, dovevano sbarcare in Belgio per raggiungere il teatro della guerra. Questa è una favola.

Il Presidente del Consiglio conclude: Noi siamo sempre pronti, e siamo decisi ad attuare energicamente le riforme necessarie, non pensando che alla difesa della patria.

Il Presidente del Consiglio aggiunge che in nessun tempo il Belgio ha potuto disporre di tanti uomini quanti oggi e giammai ebbe a sua disposizione tante munizioni e tanti approvviggionamenti. I ritardi nelle fortificazioni di Anversa derivano dalla necessità di espropriazioni che il Governo è deciso, del resto, ad ottenere rapidamente.

Dalla frontiera russa alla frontiera italiana

Vi sono, è vero, nella stampa estera non pochi spacciatori di frottole; ma bisogna riconèscere che anche fra noi non difettano, anzi ne abbiamo qualcuno che in materia di pallonate può essere considerato tra i più valenti campioni internazionali.

A dimostrare fin dove si possa spingere la fiducia nella credulità dei lettori, riproduciamo una corrispondenza da Roma alla nostra egregia consorella *La Provincia di Brescia*.

Roma 28 notte. — *Leggo un telegramma da Vienna, il quale tiene a precisare che i rinforzi di truppe al nostro confine non sono preannunziati, ma sono avvenuti.*

Bella scoperta! Io, per es., che sono stato tra i pochi giornalisti che al riguardo avevano notizie precise, ho detto chiaramente che l'Austria ci aveva regalato altri due Corpi d'armata al confine orientale e posso aggiungere che nella settimana scorsa ben 358 treni *militari sono corsi dalla frontiera russa alla frontiera italiana per aumentare* rapidamente *le già poderose truppe che l'Austria vi aveva raccolto.*

Due Corpi d'armata rappresentano per lo meno quarantamila uomini. Ora, era noto da *parecchi mesi* — essendo stato pubblicato da tutti i giornali militari e non militari austro-ungarici — che tra il 1° aprile 1911 e il 1 aprile 1912 le guarnigioni lungo tutta l'estesa frontiera austro-italiana si dovevano completare secondo gli organici con un aumento di forza che nel complesso è *inferiore* ad una brigata!! Il che vuol dire meno dell'*ottava* parte dei due Corpi d'armata, che il corrisponente del giornale bresciano e di altro giornale fiorentino ha fatti correre con 358 treni in una settimana dal confine russo al confine italiano — senza intralciare affatto i treni merci, gli omnibus, i diretti, i direttissimi e neppure l'*Orient Express*! E' un *record* ferroviario finora mai raggiunto.

Come si possa abusare così impunemente della dabbenaggine del pubblico, in verità non si riesce a comprendere.

E poi si grida tutto il giorno contro le notizie false dei giornali turchi!

Dove però il corrispondente raggiunge il colmo è quando rimprovera il Ministro della guerra di *essere rimasto freddo, non avendo creduto di far nulla di straordinario per rinforzare le guarnigioni al confine.*

Ma c'è ben di peggio. *Il generale Spingardi ha continuato a prendere truppe dal Veneto, dall'Emilia, dalla Lombardia e dal Piemonte per mandarle in Tripolitania!*

Decisamente bisogna mettere sotto consiglio di guerra il generale Spingardi per aver formato il Corpo di spedizione per la Tripolitania, prendendo le truppe da tutte le regioni della penisola, invece di mandarle al confine austro-italiano.

Al confine dell'Austria, che fra tutte le Potenze fu la sola i cui uomini di Stato abbiano avuto il coraggio di giustificare in pieno Parlamento e fin dal primo momento l'estrema *ratio* cui era stata spinta e costretta l'Italia dalla politica della Turchia: l'Austria, il cui Governo è stato anche ora il primo a rendere pubblico — distribuendolo agl'Istituti militari — il rapporto del suo addetto militare a Roma. Il quale, reduce coi suoi colleghi dalla Tripolitania, non solo ha espresso nella Relazione al suo Governo i più simpatici e favorevoli giudizi sulle nostre truppe e sulle operazioni tattiche, ma coll'autorità che deriva dalla sua qualità e dall'essersi trovato durante i fatti nella regione della guerra, non ha esitato a dare la più recisa smentita a tutte le accuse di crudeltà, raccolte altresì da vari giornali esteri, anche austriaci.

Ora domandiamo a questi facili censori quotidiani di tutto e di tutti, come si possa pretendere stima e simpatia per il nostro paese, quando verso i Governi dei paesi alleati ed amici si ricorre a certi metodi e sistemi, i quali, se non rivelassero per sè stessi una superficialità che talora, come nel caso presente, si confonde colla ridicolaggine, sarebbero fatti apposta per alienarci tutto il mondo.

Il conflitto italo-turco

Le notizie ufficiali

(S) TRIPOLI, 30. — Continuano i lavori di rafforzamento delle nuove posizioni tra tentativi frequenti da parte del nemico di ostacolarli.

Ieri i bersaglieri ed i granatieri tumularono i corpi dei nostri caduti il 23 ottobre.

Una ricognizione verso Gargaresch non ha portato a nessuna novità, ed il vento non ha permesso agli aereoplani ed al *Draken* di uscire.

E' stata bombardata Tagiura.

Gl'informatori confermano che il nemico subì nella giornata del 26 notevoli perdite. I turchi in ritirata furono presi e fucilati da un gruppo di arabi che li scambiò per truppe nostre.

— Da Bengasi si segnala l'avanzata di gruppi nemici sui nostri avamposti. Furono ricacciati a colpi di cannone senza perdite nostre. Le nostre perdite nell'ultimo combattimento sommano a 22 morti e 44 feriti. Il nemico ebbe 150 morti tra cui due ufficiali turchi ed altrettanti feriti.

— La *Città di Catania* ha catturato all'altezza di Punta Adrian il veliero greco *San Nicola*, con contrabbando, e lo rimorchiò a Bengasi.

Nulla di nuovo ad Homs, Derna e Tobruk.

Tripoli, — 30. — Durante la notte scorsa si sono avuti falsi allarmi.

Continua l'arresto di arabi sospetti. Si trovano sempre armi e munizioni.

Vi è stata nella notte una scaramuccia sul fronte del 93° per parte di un gruppo di arabi che è stato subito respinto.

La settima compagnia si è avanzata sul fronte Hamidiè per oltre un chilometro allo scopo di meglio proteggere i lavori di rafforzamento delle trincee.

A sud di Sidi Messri si nota un movimento di truppe che accennano a trincerarsi. Nuclei nemici si riuniscono a Tagiura e ad Hain-Zara. In complesso essi hanno la solita forza di cinquemila uomini.

E' ritornato il piroscafo inviato ad informarsi circa le sorti della missione mineralogica Sanfilippo-Sforza, che sembra si trovi in buone condizioni a Sciati presso il Mutesariff del Fezzan.

Nel Mar Rosso

(S) **Perim, 30.** Una nave italiana sta bombardando oggi il forte di Sceik Said.

(S) **Perim, 30,** (ore 4 pom.) Una nave italiana ha bombardata la caserma di Moka.

Il bombardamento del forte Sceik Said continua.

Da Costastinopoli

(S) **Costantinopoli 30.** Secondo l'*Ikdam*, il Consiglio dei ministri ha deliberato ieri circa le aperture fatte da alcune Potenze sulla necessità di trovare una base per la soluzione della questione di Tripoli ed ha deciso di incaricare l'ambasciatore di Turchia a Londra di accertarsi circa le vedute in proposito del Governo brittannico.

— Il *Sabah* annuncia che la Porta ha notificato ai suoi ambasciatori all'estero che l'Italia ha definitivamente rinunciato a bloccare i Dardanelli.

— I giornali pubblicano un'informazione secondo la quale la polizia ha arrestato due ufficiali italiani sospettati di spionaggio e li ha espulsi.

Una nota ufficiosa svizzera.

(S) **Berna 30** — L'*Agenzia telegrafica svizzera* dichiara che l'informazione dell'*Esercito Italiano*, secondo la quale la Svizzera opporrebbe difficoltà per il transito del materiale di artiglieria tedesco destinato all'Italia, è insussistente.

Informazioni sicure recano infatti che il Consiglio Federale ha esaminato la questione il 10 ottobre e ha deciso di autorizzare l'esportazione ed il transito del materiale da guerra destinato all'Italia ed alla Turchia basandosi sull'articolo 7 della Convenzione dell'Aja del 18 ottobre 1907 relativa ai diritti e ai doveri delle Potenze neutrali in caso di guerra terrestre o marittima ed alla quale la Svizzera ha aderito.

I metodi turchi

(S) **Tripoli, 30.** — Giunge notizia che il direttore della Agenzia dei tabacchi di Zuara, suddito inglese è stato costretto dai turchi a vestirsi da arabo ed a combattere contro gli italiani. Avendo chiesto il permesso di andare a vedere sua moglie dimorante in Tunisia egli ha disertato dal campo turco. Egli racconta che il bombardamento all'abitato di Zuara da parte degli italiani fu efficace, ma che non vi fu alcun morto fra gli abitanti.

Un'offerta della Croce Rossa tedesca.

La Croce Rossa Germanica ha offerto il suo concorso per la cura dei feriti alla Croce Rossa italiana.

Questa, dimostrandosi riconoscentissima per la generosa proposta ha ringraziato sentitamente, soggiungendo che la patriottica premura della Nazione l'ha posta in grado di far fronte a tutte le esigenze della situazione.

Doni di Natale ai nostri soldati in Tripolitania

La società degli Agricoltori Italiani comunica che il trasporto ferroviario dei doni natalizi ai nostri combattenti in Africa fino ai porti di concentramento dovrà essere fatto dai singoli offerenti a grande velocità porto pagato.

I porti di concentramento sono Genova, Napoli, e Catania dove i doni debbono essere consegnati rispettivamente non più tardi dei giorni 5, 7, e 6 dicembre prossimo venturo.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 30 contiene:

R. D. che approva l'annesso regolamento per il personale del R. Corpo del genio civile.

Rel e R. D. che scioglie il Consiglio di amm. della Comunanza agraria di Civitella dei Pazzi, in Comune di Baschi (Perugia).

R. D. che classifica un tratto di strada comunale nell'elenco delle provinciali di Napoli.

Rel e RR. DD. per la proroga dei poteri dei Regi Comm. straord. di Augusta (Siracusa) e Treviglio (Bergamo).

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. del l'Interno e della P. I.

Pensioni liquidate alla Corte dei Conti

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 23 al 29 ottobre 1911.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 1. [illegible] Laveno che ieri, un violentissimo incendio scoppiò nello stabilimento per la fabbrica dei bossoli per munizioni della ditta Fratelli Besozzi. I danni si fanno ammontare a L. 200.000.

Italia Centrale.

Firenze, 30 (ore 17) — Stamane si suicidava, gettandosi da una finestra al quarto piano del suo palazzo in Borgognissanti il conte Guido Fossombroni, di anni 54, appartenente ad una delle più antiche famiglie patrizie fiorentine. La tragica notizia appena diffusasi in città produsse penosissima impressione.

— In seguito alle indagini per scoprire gli autori del furto della Madonna della Stella, l'autorità ha proceduto ad altri arresti. Oltre ad Averardo Bracciotti, che è stato nuovamente arrestato il giudice istruttore ha spiccato mandato d'arresto contro Baldi Emilio, di anni 36 calzolaio, Bartolomei Giulio di anni 29, orefice, e Viviani Pietro di anni 29, meccanico. Così gli arrestati per il furto della tela del Beato Angelico sono sette. Il Baldi ed il Bracciotti sarebbero indiziati come gli esecutori materiali del furto; il Viviani e il Bartolomei come ricettatori. Gli altri due sono accusati di aver favorito i ladri con utili indicazioni ed altri mezzi.

Fermo, 30. — Tale Girolami Giovanni da Falerone di anni 68, ricoverato da oltre 30 anni al nostro manicomio provinciale, stamane, eludendo la vigilanza del personale, si toglieva le vesti e si cospargeva tutto il corpo di petrolio. Quindi si appiccava il fuoco. Il disgraziato fu trovato letteralmente carbonizzato.

Prato, 30. — Circa 400 operai della fabbrica di tessuti Kessler Mayer e Klinger si sono posti stamane in sciopero in segno di protesta contro le numerose multe che da qualche tempo vengono inflitte agli operai. Si teme che altri reparti della stessa ditta, che impiega oltre 2000 operai, si uniscano agli scioperanti.

Italia Meridionale

Napoli, 29 — Il *Comitato democratico Pro Tripoli*, continua nella sua patriottica ed efficace azione di propaganda. Nella sala Comunale di Chiaia fu tenuta una conferenza illustrativa degli avvenimenti attuali. Dopo che il Sindaco lesse le innumerevoli adesioni, presentò con degne parole gli oratori. Quindi parlò lungamente il valoroso collega Amleto Ragona che, con elevate parole dimostrò la necessità e l'importanza dell'impresa coloniale cui l'Italia si è accinta; l'oratore, spesso interrotto da calorosi ovazioni, fu in fine accolto da un entusiastico e lungo applauso.

Dopo il Ragona parlò l'avvocato Cassizzi che inviò un commosso saluto alle eroiche vittime della guerra. Al grido di: *Viva l'Italia!* la bella e patriottica riunione si sciolse.

A Napoli e in provincia il «Comitato» prepara grandi altre manifestazioni patriottiche.

Taranto, 30. — (*Karloo*). — Quasi tutti i feriti giunti da Bengasi a Taranto con la prima spedizione sono ormai in convalescenza. Molti hanno già lasciato l'ospedale e sono partiti in licenza di convalescenza per i loro paesi.

— I medici veterinai e farmacisti della nostra città si riunirono ieri sera nella sede della Società *Assistenza Pubblica* per protestare contro l'ordinanza prefettizia, con cui si impone a ciascun esercente l'arte salutare la tassa di L. 60 per l'iscrizione nell'albo dei sanitari. Dopo lunga ed animata discussione fu approvato un ordine del giorno, col quale si delibera di non pagare la tassa perchè non dovuta e di attenersi a quanto sarà per deliberare la Federazione dei Sanitari di Roma.

Nelle Isole

Palermo, 30. — [illegible] le norme della Convenzione di Londra, questa Autorità marittima, in seguito all'esame delle carte di bordo, à proceduto al sequestro del brigantino greco *Aghios Georgheos* di tonnellate 850, perchè alla data della apertura delle ostilità con la Turchia batteva bandiera ottomana.

I verbali con gli interrogatori dell'equipaggio sono stati trasmessi alla Commissione delle prede in Roma.

Provincia Romana

Montefiascone, 30. — [illegible] tale Fidalma Cenarini avvenente fanciulla di 23 anni si suicidava ieri, sparandosi con un fucile da caccia, carico a grossi pallini, un colpo al petto. La causa del suicidio si attribuisce a dispiaceri intimi.

Servizio Radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 1, con le sotto-indicate stazioni:.

König Albert, *Città di Torino* e *Leone XIII* con Capo Mele ed Isola Chiesa — *Kawi*, *Venezia* e *Bulow*, con Ponza, Isola Chiesa, San Giuliano di Trapani e Forte Spuria — *Alice*, con S. Maria di Leuca, San Cataldo e Viesti.

Lo stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di novembre:

Per le pioggie cadute in questa decade anche sul medio e basso litorale Adriatico e in Sicilia, le condizioni delle campagne sono ora soddisfacenti in tutta Italia.

Al Nord e al Centro i cereali vegetano rigogliosi; i pascoli e le marcite abbondano di erbe; i lavori campestri di potatura, rinnovo e migliorìa si svolsero in modo normale.

Nelle Puglie ed in Sicilia si ripresero alacremente le semine: queste nella Regione meridionale mediterranea furono condotte a buon punto con terreno ben preparato, e già i primi seminati germinano assai bene.

Continua la raccolta delle olive.

Piccole note agricole

Il raccolto dei cereali in Russia.

(S) **Pietroburgo**, 30 — Il Comitato centrale di Statistica pubblica le seguenti valutazioni:

Raccolto nei 73 governi: segala di estate 16,7 milioni di pudi — frumento d'estate 623 milioni di pudi — orzo 546, 6 milioni di pudi — mais 127, 6 milioni di pudi — avena 660,6 milioni di pudi — patate 1937,8 milioni di pudi.

Secondo le cifre ufficiali il raccolto totale dei grani in Russia per l'anno 1911 ammonta a 2.037.669.000 pudi ossia a 258.685.000 pudi meno del raccolto precedente.

Massime, Pareri, Disposizioni

Segretario com. - Nomina - Obbligo del concorso - Annullamento da parte del Prefetto - Ricorso.

L'avere l'art. 239 del Regol. per l'esecuzione della legge com. e prov. 12 febbraio 1911, n. 297, prescritto che i regolamenti comunali debbano entro sei mesi conformarsi alle nuove norme del regolamento generale, non può significare che entro questo periodo debba rimanere sospesa l'applicazione delle norme novellamente stabilite. Le norme del regolamento generale, che sieno di per sè eseguibili, devono senz'altro applicarsi.

E' quindi irregolare la nomina del segretario com. senza le formalità prescritte dagli art. 94, 1° capov., e 96 del nuovo regolamento per l'esecuzione della legge com. e prov. (Parere Cons. Stato, Sez. Int., 13 ottobre 1911 - Comune di Staffolo).

Segretario comunale - Licenziamento - Prova dei fatti - Responsabilita' amministrativa - Sospensione.

Per licenziare un segretario comunale adducendo a motivo che troppo egli si immischi nelle questioni dei partiti locali, si da rendersi incompatibile nel Comune bisogna raggiungere pienamente e chiaramente la prova dei fatti a carico del segretario stesso.

In tema di responsabilità amministrativa esiste colpa allorquando chi è chiamato per legge a tenere gestione di un servizio, manchi al proprio dovere col non tenere in regola i registri prescritti, non li sostituisca almeno con altri che suppliscano i primi, in ogni modo tenga la contabilità così confusa che non sia possibile dopo due inchieste e un contraddittorio accertare la vera posizione di fatto e di diritto e conoscere se le percezioni e versamenti sono stati regolari.

Il segretario sul quale gravino addebiti, quali disordine e confusione nel tenere i registri, ritardo di versamenti, compensazione dei diritti di segreteria con i depositi provvisori e simili disordini di contabilità, se non merita il licenziamento, merita però la sospensione dall'ufficio e dallo stipendio per la durata di sei mesi.

Dec. 5ª Sez. Cons. Stato, 27 gennaio 1911, est. Raimoldi — Giannuzzi c. Comune di Squinzano.

Medico condotto — Consiglio comunale — Censura e sospensione.

I Consigli comunali hanno facoltà d'infliggere ai medici-condotti le pene della censura e della sospensione.

Dec. 4. Sez. Cons. di Stato, 7 luglio 1911, est. Vanni.-Lazzeri c. Comune di Roccalvecce.

Medici condotti e veterinari — Contributi del Comune alla Cassa pensioni.

E' giurisprudenza costante che, istituita legalmente una condotta medica o veterinaria, da quel giorno per gli effetti della legge sulla Cassa pensioni pei medici condotti devesi considerare come esistente e tassabile il posto, e sorge pel Comune l'obbligo del versamento dei contributi tanto propri quanto del personale sanitario, ritenendosi vacante il posto stesso fino a che non sia nominato il titolare e la condotta non abbia avuto effettiva attuazione.

Parere Cons. Stato, Sez Int., 13 ottobre 1911.—Comune di Fluminimaggiore.

Medico condotto — Concorso — Unico idoneo — Nomina — Rifiuto — Giusti motivi.

Un comune o un Consorzio sanitario possono per giusti motivi, da formularsi nelle deliberazioni, astenersi dal nominare medico condotto l'unico concorrente dichiarato idoneo dalla Commissione giudicatrice.

E' giusto motivo a tal uopo il fatto dell'aver il medico in precedente ufficio tenuto condotta tale da non ispirare fiducia, come risulta da richiami allora fattigli e punizioni inflittegli.

Dec. 4. Sez. Cons. di Stato, 16 giugno 1911, est. Pincherle.— Chiapparini c. Consorzio sanitario di Camerata Cornello e S. Pietro d'Orzio.

Scienze e Lettere

Come la Fillossera distrugge la vite

La Fillossera della vite è un piccolo insetto appartenente all'ordine degli Emitteri che viveva dapprima solo nelle viti americane e che in seguito fu, mediante l'importazione di ceppi di esse, trasportato dai nostri viticultori nel continente Europeo.

Questo insetto, è fornito di un apparato boccale trasformato in un lungo e sottile succhiatoio, che si può paragonare ad un ago internamente cavo, che esso conficca nei tessuti delle radici o delle foglie e nei teneri steli. Le conseguenze che si hanno dalla puntura delle parti sotterranee della pianta sono della massima importanza e tanto gravi da far dare alla Fillossera il nome di devastatrice.

A seconda che l'insetto infigge il suo succhiatoio nelle radici capillari o in quelle non capillari più o meno grosse e lignificate, si hanno due sorta di lesioni. Sulle capillari l'insetto punge a preferenza la punta, e precisamente la regione di accrescimento quella dove avviene la rapida moltiplicazione dei tessuti, e che trovasi subito dopo la *cuffia* che è l'apice estremo della radichetta. In seguito alla ferita fatta dal succhiatoio si ha un arresto dell'attività moltiplicatrice dei tessuti in quel punto, ma non in tutta la circonferenza della radichetta. Continuando ora la proliferazione e quindi l'allungamento dalla parte opposta del cilindro radicale, questo si incurva ad angolo più o meno pronunciato e si ingrossa. L'incurvamento e l'ingrossamento del cilindro radicale porta alla lacerazione dell'epidermide e alla penetrazione nei tessuti sottostanti, di innumerevoli microrganismi esistenti nelle terre coltivate.

La Fillossera quindi non è che la causa occasionale mentre cause determinanti la morte della pianta sono questi microrganismi, generalmente funghi e bacteri.

Le piccole radichette invase dai microrganismi marciscono e disseccano, onde la pianta viene ad essere privata di non pochi apici assorbenti le varie sostanze nutritizie, se però il terreno è soffice e umido la pianta può riprodurre nuove capillari man mano che ne va perdendo.

Ma più gravi sono le lesioni che si hanno sulle radici legnose. Esse, si presentano sotto l'aspetto di tumoretti e, a causa della distensione che subisce, l'epidermide si strappa permettendo così la penetrazione dei microrganismi che portano alla putrefazione del cilindro legnoso.

E' facile comprendere come la perdita di una grossa radice equivalga a quella di numerosissime capillari; e se si pensa che numerose Fillossere possono localizzarsi sul ceppo principale della vite, dal quale dipendono tutte le radici assorbenti, si vedrà chiaramente come debba avvenire la morte della pianta.

Non dimentichiamo però di dire che la natura ha cercato di impedire la penetrazione dei germi, con la produzione di sughero nel punto leso dalla Fillossera, produzione che rappresenta la reazione dei tessuti circostanti; ed è a seconda della resistenza della pianta e della maggiore o minore produzione di questa nuova barriera che essa potrà o no continuare a vivere.

Drammi di terra e di mare

Collisione in mare

(S) **Bordeaux**, 30. — In seguito alla fitta nebbia il vapore austriaco *Szent Istvan* e il vapore spagnuolo *Maio* si sono urtati a Saint Estoephe presso Pauillac. Il vapore *Szent Istvan* è affondato; il *Maio* ha avuto la prua schiacciata. Nessuna vittima.

La serrata dei metallurgici tedeschi.

(S) **Berlino**, 30. Gli operai fonditori hanno respinto a grande maggioranza le proposte di accordo coi padroni; perciò la serrata verrà applicata domani, colpendo circa 70,000 operai metallurgici di Berlino.

BANCHE e SOCIETA'

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

		31 8bre 1911	10 9bre 1911
Riserva:			
Oro e argento	L.	1,066,609,000	1,097,653,000
Valute equiparate	»	88,234,000	87,837,000
Biglietti a debito dello Stato di altri Istituti di emissione e valute diverse	»	10,205,000	8,628,000
Portafoglio e anticip.	»	708,129,000	674,394,000
Portaf. sull'estero non applic. alla riserva	»	2,176,000	2,516,000
Anticip al Tesoro	»	—	—
Titoli em. o gar. Stato	»	157,532,000	156,625,000
Conti correnti Regno	»	40,831,000	42,905,000
Att. estero (non applic.)	»	6,395,000	3,826,000
Sofferenze	»	1,438,000	1,465,000
Spese e tasse	»	10,869,000	11,008,000

PASSIVO

		31 8bre 1911	10 9bre 1911
Circolazione	L.	1,690,799,000	1,673,342,000
Debiti a vista	»	142,125,000	123,974,000
Depos. in conto corr. fruttifero	»	50,376,000	52,141,000
Rendite corrente eser.	»	34,931,000	36,049,000

Banco di Sicilia.

	10 novembre	20 novembre
Cassa	L. 59.300.000	L. 58.100.000
(Specie metalliche milioni	52.9)	52.9)
Portaf. su piazze italiane	» 61.400.000	» 60.100.000
Anticipazioni	» 10.200.000	» 10.400.000
Fondi sull'estero (port. e c/c.)	22.100.000	» 22.200.000
Circolazione	» 87.300.000	» 87.000.000
Debiti a vista	» 41.000.000	» 39.500.000
Depositi in c/c fruttifero	» 15.800.000	16.100.000
Rapporto della riserva metallica alla circolazione	60,50 %	60,20 %

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — *Monte Carlo*, 30. — (F. de M). Le rappresentazioni di commedie si succedono con un vero, vivo successo al teatro di Monte Carlo, ed il pubblico vi accorre molto numeroso

In seguito alle deliziose serate dedicate ai primi spettacoli della stagione drammatica: *Gavaut, Minard et Cie*, *Boubouroche*, *Durand et Durand* - il *Viaggio del sig. Perrichon* di Labiche et Martin, spettacolo divertentissimo per le famiglie, venne accolto con entusiasmo.

L'eccellente artista Matrat interpretò ammirabilmente il carattere del personaggio principale, *Perrichon*, che egli riproduce con arte rara. Gli altri personaggi erano rappresentati dai sigg. Maury, Maurice, Lamy, Leys, Fernel, Montel e dalle signore Mary Théry, Nive Bernon le quali fecero valere in azione perfetta e gaia, tutti i pregi della commedia.

Per un quadro di Morelli.

Si è chiusa in questi giorni l'Esposizione degli Indipendenti.

La bella raccolta di opere dei più insigni artisti italiani e stranieri è stata degno complemento delle interessanti mostre artistiche che hanno solennizzato in quest'anno, il cinquantenario di Roma Italiana

Vi erano rappresentati i più illustri nomi degli artisti nostri, ma anche i più gloriosi dei passati dal Morelli al Palizzi, dal Barabino a Nino Costa e Favretto.

Sopra tutti «com'aquila vola» il Morelli. Egli s'eleva sempre gigante, qualunque sia l'epoca.

Questo genio dell'arte italiana moderna, di cui ogni pennellata è un poema, ogni quadro una sinfonia, era rappresentato in questa mostra, fra altri lavori, da una mezza figura di giovinetta intitolata «*Primavera della vita.*»

E' un nudo squisito, rigoglioso, palpitante. La bella testa di sognatrice è avvolta in un giuoco di ombre misteriose e di luci smaglianti e armoniose che la rendono fresca, pura e suggestiva.

Il nudo caldo e perfetto di fanciulla, è di meravigliosa evidenza. Un bianco velo e alcuni fiori in un cestello in primo piano, fiori appena accennati, ma freschi e vivi, danno vieppiù, coi loro toni freddi, maggiore risalto al palpitante e fremente seno dorato di vergine e da tutta l'opera emana un profumo primaverile, quale l'artista in un momento felice e di genio del suo pennello volle eternare, e che fa di questa opera uno dei capolavori, se non il capolavoro suo.

Il quadro non è completamente finito. Si dice che la modella che posò, allora crisalide, divenisse subito farfalla e prendesse il volo lasciando l'artista in asso e l'opera in attesa di esser terminata.

Questo non so di sicuro, quello che so e che è certo, è, che pur non essendo completi il braccio e la mano sinistra, l'effetto del lavoro non è da ciò affatto danneggiato, anzi, quelle incomplete pennellate e quei rabbiosi colpi di spatola che si vedono e si indovinano qua e là, testimoni dell'ardore e del rimpianto dell'artista, danno al quadro un certo sapore di suggestività, e per associazione di idee, vi fanno pensare alla leggenda del colpo di martello di Michelangelo al ginocchio del Mosè, anche egli sbalordito dell'evidenza dell'opera sua.

Auguriamoci che questo capolavoro non esca dalla cospicua famiglia che ha la somma ventura di possederlo, o che, prima di esulare, dal suolo italiano insieme ad altre opere dei nostri grandi che arricchiscono le terre straniere, venga acquistato da qualche galleria nostra.

Palazzo di Giustizia

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO - *Bernabei Guglielmo*, scuderie e rimesse per vetture, piazza Pollarola, n. 18. Fallimento su istanza della Società Anonima Tassametri di Milano. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: rag. Camillo Salandri, Passeggiata di Ripetta n. 25. Prima adunanza dei creditori: 19 dicembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 29 dicembre. Chiusura: 18 gennaio.

Antonioli Carlo, sartoria, via della Mercede, n. 11. Fallimento dichiarato su istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo lire 71.992.70: passivo lire 115.604,70 Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: rag. Luigi De Blasio, via Nomentana n. 13. Prima adunanza dei creditori: 19 dicembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 29 dicembre. Chiusura: 18 gennaio.

CONCORDATO APPROVATO - *Capodagli Dante*, calzature, via Giubbonari, n. 32, via Gioberti n. 33 e Corso V. Emanuele n. 264. Concluso il concordato al 30 per cento in 3 rate quadrimestrali posticipate. Hanno aderito al concordato 44 creditori per lire 43.079,50 su 64 ammessi al passivo per lire 56,362,09.

CONCORDATO OMOLOGATO - *Iommelli Ottorino* forno, via Q. Sella, n. 35. Omologato il concordato concluso il 20 ottobre u. s. al 20 per cento in 4 rate trimestrali. Accordati i benefici di legge. Al curatore rag. Francesco Caruso liquidate 800 lire.

FALLIMENTO REVOCATO - *Tacchi Pompeo* - farmacia, via della Regina n. 143-145. Avendo il Tacchi sodisfatto a tutti gli obblighi assunti col concordato 2 aprile 1909, è stato ordinato che il suo nome venga cancellato dall'albo dei falliti.

Piccoli Fallimenti.

Simbolotti Amilcare, commerciante in gioie, via del Macello, n. 16. Revocata la sentenza fallimentare 10 luglio, u. s. non superando il passivo le 5000 lire ed ammesso il Simbolotti ad avvalersi della procedura dei piccoli fallimenti. Commissario giudiziale: rag. Cristoforo Marianecci.

Antonelli Telemaco, trattoria in Nettuno. Commissario giudiziale: Mariano Trafelli, conciliatore. Dal bilancio risulta: attivo lire 263; passivo lire 1235.

Paolini Giuseppe, cappelleria in Monterotondo Commissario giudiziale: Antonio Ramarini. Dal bilancio risulta: attivo lire 1165; passivo lire 4239.

SPORTS

Touring club Italiano. — I Soci del Touring Club Italiano potranno versare la loro quota di associazione per l'anno 1912, anche presso la Delegazione Romana del T. C. I., in via dei Lucchesi 25.

A coloro i quali avranno rinnovato l'associazione entro il Dicembre di quest'anno verrà spedita la carta della Tripolitania di prossima pubblicazione.

CACCIA ALLA VOLPE - Alla Mandriola.

Tempo coperto - Terreno buono - Sono fuori 16½ coppie di cani.

Entrati in campagna alla Mandriola si scova una volpe che dopo breve galoppo viene uccisa al Fosso di Decima. Gli onori della coda alla sig. Gambaro, quelli della testa al Barone di Villenfaque.

Una seconda volpe scovata alla Mandriola dopo un veloce galoppo di 20 minuti attraverso Monte Migliore, viene persa agli Spallettoni di Trigoria.

Presenti al meet 25 cavalieri. Mediocre giornata.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Viterbo- Municipio- 7 Dicembre- Manutenzione del prato giardino e alberate.

Potenza- R. Prefettura- 7 Dicembre- Vendita di piante lire 75.529

Subiaco R. Pretura- 7 Dicembre- Vendita di immobili siti nel territorio d'Affile e Subiaco.

Torino- Intendenza di finanza- 7 Dicembre- Conferimento rivendita generi di privativa- in Chiamonte-

Catania- Intendenza di finanza- 7 Dicembre- Conferimento rivendita generi di privativa in Acireale, e Catania

Milano - R. Manifattura Tabacchi- 4 Dicembre- Fornitura di 3.105.400, lamine di stagno- Peso chili 18.500.

Roma. Ospedali Riuniti- 5 Dicembre- Concorso a un posto d'ingegnere capo e di otto aiuti tecnici-

Messina- R. Prefettura - 6 Dicembre- Fornitura del casermaggio alle guardie di città di Messina lire 150 mila-

Terralba- Municipio- 7 Dicembre- Affitto palude S.Ussa- lire 72 mila.

Sondrio- R. Prefettura- 7 Dicembre- Fornitura nelle carceri della provincia.

Torino - Municipio - 5 Dicembre - Sistemazione e mantenimento di vie, strade, e piazze - in 5 lotti.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 1 dicembre 1911 - s. Natalia

Leva il sole alle 7,16 - tramonta alle 4.39.

Leva la luna alle 0.50 - tramonta alle 0.11.

L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 30 novembre 1911 - Ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	1,7	sereno	Nizza	13.3	3/4 cop.
Ambur.	1,0	coperto	Zurigo	5,9	coperto
Vienna	8,8	nebb	Costan.	—	—
Madrid	6,3	coperto	Malta	16,0	3/4 cop.
Parigi	1,2	coperto	Atene	13,4	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore mass.	min.
Genova	11.2	coperto	calmo	14.6	11.2
Torino	8.6	piovoso	—	9.3	8.0
Milano	9.2	nebb.	—	9.8	8.2
Venezia	9.7	nebb.	calmo	9.7	7.6
Bologna	9.0	nebb.	—	9.2	8.2
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	11.2	nebb.	calmo	12.9	2.3
Firenze	11.0	sereno	—	14.0	7.7
ROMA	8.5	3/4 cop.	—	14.3	8.3
Bari	7.0	1/4 cop.	calmo	15.4	5.4
Napoli	11.4	sereno	calmo	16.3	11.2
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	7.8	sereno	—	17.0	7.5
Palermo	10.0	coperto	l. mosso	0.7	8.9
Messina	15,8	1/2 cop	calmo	18.3	12.5
Cagliari	15.0	3/4 cop.	agitato	19.0	11.0

Probabilità: venti deboli o moderati tra Nord e levante; cielo nuvoloso con qualche pioggia alta Italia e Sardegna, prevalentemente sereno altrove.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 771.3 Termometro centigrado massima 14.3 minima 8.0 Umidità relativa 77 assoluta 8.98. Vento a mezzodì N — Stato del cielo: coperto,

Predizioni di Mathieu de la Drôme

DICEMBRE

Dal 1° al 5 primo quarto di luna. Freddo aspro nei paesi montagnosi. Tempo asciutto sul litorale mediterraneo: forti brezze sul Mediterraneo, sull'Adriatico e sull'Arcipelago.

Dal 5 al 12 plenilunio. Periodo avente una certa analogia col precedente. Freddo acuto in Savoia, in Provenza e nella Svizzera. Tempo asciutto nella regione meridionale della Francia. Navigazione facile durante questo periodo. Brezze di corta durata sull'Oceano e sul Mediterraneo.

Dal 12 al 20, ultimo quarto di luna. Altro periodo di freddo rigido in tutta la regione delle Alpi. Venti variabilissimi. Mari agitati il 17 e il 20. Bel tempo in Tunisia in Tripolitania, in Sicilia e nell'est del bacino Mediterraneo.

Dal 20 al 31 novilunio tempo variabilissimo. Forti brezze al largo del mediterraneo.

Bel tempo nel Napoletano, in Sicilia, in Grecia, in Tunisia e in Algeria.

Carattere del mese: generalmente assai rigido Navigazione poco pericolosa. Frequenti variazioni atmosferiche nella regione delle Alpi e in quella degli Appennini.

Indovinello.

Nuda l'onor mi vuole e insieme onesta
E in me d'ogni virtù riservo il fiore
Ma son cagione dell'altrui rossore.
Se Appocrate non sa ch'io sia modesta.

Spiegazione del giuoco precedente

Mal-contento — MALCONTENTO

STATO CIVILE

Matrimoni del 27 Novembre 1911

Merosi Virginio, calzolaio — Cagnani Carolina.
Pietrantoni Eugenio, cameriere — Meniconi Enrica.
Fiorito Giuseppe, barbiere — Toti Giuseppa.
Innamorati Giuseppe, commerciante — Oglialoro Elvira.
Arciola Antonino, parrucchiere — Ghigi Ersilia.
Di Fabio Nazzareno, droghiere — De Gregori Augusta.
Alfonsi Domenico, vignarolo — Di Sante Rosa.
Mingoli Romolo, impiegato — Baffoni Assunta.

Nati e morti denunziati il giorno 27 e 28 novembre.
Nati 91 compresi 8 nati morti.
Morti 40 dei quali 13 sotto i 7 anni.

MORTI

Marro Andrea fu Andrea 30 impiegato cel.
De Simoni Odoardo di Giuseppe Roma 64 fotografo con.
Guerrieri Virginia di Paolo Roma 18 nub.
Galassi Gaetano fu Giovanni 56 Roma vetturino con.
Verdolini Giovanni fu Giuseppe Cupramontana 81 cont. con.
Roccatani Agata fu Serafino Poli 70 ved. Brasini.
Laurentini Elena fu Giuseppe Roma 79 ved. Capponi.
De Mario Giovanni fu Luigi Roma 37 contadino cel.
Rossetti Alfredo fu Salvatore Roma 25 cel.
Mariani Giuseppina fu Gaspare Rimini 51 ved. Galassi.
Cicconi Antonio di Biagio Marano Equo 24 contadino con.
Ponzi Donato fu Giovanni Firenze 78 pensionato ved.
Alvieri Mariano di Achille Roma 16 meccanico cel.
Possi Caterina fu Vincenzo Carde 54 ved. Moretti.
Rinaldi Sebastiano di Pietro S. Angelo in Vado 63 calzol. con.
De Vecchis Ludovico fu Clemente Artena 67 calzolaio cel.
Notarianni Remo fu Giovanni Battista Roma 15 meccanico cel.
Fermichi Augusta fu Cesare Ancona 76 con.
Allegrini Michelina fu Giovanni Rocca Canterano 75 contadina ved. Vecchi.
Villano Luisa fu Dionisio Napoli 72 ved. Marini
Salvadori Elvira di Gerardo Alatri 19 studentessa nub.
Razzi Stefano fu Luigi Sassoferrato 54 assistente lavori con.
Ciotti Maria fu Giovanni Battista Roccagorga 28 contad. nub.
Pasquinucci Omero di Pietro Livorno 53 con.
Geraffa Antonino fu Filippo Modica 52 guardia di Finanza cel.
Ferrucci Cleofe fu Paolo Roma 35
Camilli Francesco fu Vincenzo Caserta 35 con.

La vedova **Adele De Rioums**; i figli **Aldo**, **Mario**, **Maria**, **Alfredo** e **Giuseppina**; il padre **Domenico**, i fratelli **Guido**, **Decio**, la sorella **Matilde Sbricoli** ed i parenti tutti con l'animo profondamente addolorato partecipano la morte del loro amatissimo

Prof. Cav. SILVIO SBRICOLI

SCULTORE

avvenuta il giorno 30 novembre 1911 alle ore 6, dopo lunga e penosa malattia sopportata con sublime e cristiana rassegnazione.

I funerali avranno luogo oggi venerdì 1 dicembre, alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'Estinto Via Capo le Case. 52.

La presente serve di partecipazione agli amici.
Si dispensa dalle visite.

Il diario della guerra (1)

27-29 settembre. — *Ultimatum* e dichiarazione di guerra. Distruzione di siluranti turche.

3-4 ottobre. — Bombardamento di Tripoli. Occupazione di Tobruk.

5 ottobre. — Occupazione di Tripoli.

10-11 ottobre. — Primi sbarchi di reparti dell'esercito a Tobrouk e a Tripoli.

Attacco respinto a Bumeliana.

14 ottobre. — Altro attacco respinto a Bumeliana.

16 ottobre. — Bombardamento di Derna.

18 ottobre. — Occupazione di Derna.

19 ottobre. — Sbarco di viva forza a Bengasi.

21 ottobre. — Occupazione di Homs.

23 ottobre. — Forte attacco a Tripoli favorito da tradimento degli arabi già sottomessi.

Azione offensiva dell'8. bersaglieri ad Homs verso Marghele.

26 ottobre. — Nuovo grande assalto a Tripoli respinto, producendo gravissime perdite al nemico.

28 ottobre. — Si respingono nuovi attacchi a Tripoli e ad Homs.

31 ottobre. — Si distrugge una batteria turca ad Hamidiè.

1 novembre. — La *Carlo Alberto* riduce al silenzio una batteria nemica.

Giunge a Tripoli il 93. fanteria.

2 novembre. — Tiri inefficaci di artiglieria nemica contro Sidi Mesri.

Si delibera il richiamo alle armi della classe del 1889.

3 novembre. — Piccole avvisaglie di avamposti a Tripoli. Giunge a Tripoli il 18° fanteria.

La *Liguria* bombarda Suara.

4 novembre. — Cannoneggiamento turco inefficace a Tripoli.

5 novembre. — Si promulga il R. Decreto per il passaggio della Tripolitania e della Cirenaica sotto la piena ed intera sovranità dell'Italia.

Due compagnie di granatieri sostenute dall'artiglieria da montagna respingono un attacco.

6 Novembre. — Un incrociatore italiano bombarda ed affonda un trasporso turco presso Akaba (Arabia). La 5ª brigata (18° e 93°) s'impadronisce della batteria Hamidiè. Un nostro squadrone cattura cannoni e munizioni turche a tre ore da Bengasi.

7 Novembre. — Un compagnia granatieri in ricognizione verso Sciara Sciat è attaccata; con altra compagnia del battaglione e con due batterie, l'attacco è respinto.

8 Novembre. — Parecchi italiani sono uccisi dagli arabi a Tunisi.

A Tripoli la nostra artiglieria batte forti gruppi di arabi che si sbandano dopo subite perdite.

9 Novembre. — Sono catturati a Gargaresch 10 cannoni turchi.

Artiglieria turca tira senza efficacia contro il fronte sud-est: nuclei di arabi attaccano il fronte est, addensandosi in direzione delle tombe dei Karamanli.

Un battaglione del 18° fant. li contrattacca e li respinge.

Uno squadrone di Lodi cavalleria sostenuto da una batteria di artiglieria si spinge sopra Ain-Zara contro la cavalleria nemica uscita ad incontrarlo.

Altri colpi a tergo delle truppe nell'oasi.

10 novembre. — Notevoli forze turche arabe appoggiate da artiglieria attaccano le nostre linee a Tripoli, principalmente contro l'estrema sinistra.

Poco dopo mezzogiorno il nemico era respinto su tutta la linea, concorrendovi efficacemente il tiro combinato dalle artiglierie di mare con quelle di terra.

La R. nave *Carlo Alberto* informata dal Draken tira sul campo nemico di Ain-Zara.

11 novembre. — Nuove avvisaglie senza importanza a Sidi Mesri.

12 novembre. — Le nostre batterie a Bumeliana disperdono truppe regolari turche presentatesi avanti alle trincee.

La *Sicilia* le insegue coi cannoni.

Da Bengasi, Derna e Tobruk dove stanno arrivando nuove truppe italiane, situazione immutata. Iniziato il periodo delle pioggie.

13 novembre — Approfittando della tempesta il nemico tenta nell'oasi un'azione respinta dai cannoni della batteria Hamidiè.

14 novembre. — Scambi di fucilate a Derna e a Tobruk. Piccoli attacchi verso Bumeliana e Sidi Mesri. Nessuna novità ad Homs.

15 novembre. — Tempo pessimo. Avvisaglie di avamposti ad Hamidiè e Sciara Sciat.

16 novembre. — Si respinge un violento attacco a Derna. Un nostro distaccamento da Tobruk distrugge il telegrafo a Solum, superando resistenze arabe e turche.

17 novembre. — Continua il tempo cattivo in terra e in mare.

Pochi colpi sul fronte orientale. Tiro di artiglieria contro una colonna di cammelli nel deserto da occidente ad oriente scompigliandola.

Il torrente Megemmi irrompe verso Bumeliana nelle nostre trincee e si rovescia su Tripoli. Piccola fazione di avamposti a Derna.

18 novembre. — Solite fucilate e cannonate sul fronte orientale e verso Sidi Messri. Ricognizioni constatano presenza nemico Zanzur, Henni ed Ain-Zara.

Batterie di Bumeliana e Sidi Messri battono successivamente carovane e colonne turche in marcia a 4000 metri.

19 novembre. — Continua bel tempo. Piccole avvisaglie sul fronte orientale a Tripoli.

20 novembre. — Scontro di cavalleria nostra a Bengasi con bande nemiche che fuggono subendo perdite.

21 novembre. — Tiro della *Carlo Alberto* su Amruss Henni Ben Said.

Scontro del 68. fanteria in avamposti a Bengasi.

22 novembre. — Soffia il Ghibli. Piccole avvisaglie fra Sidi Mesri ed Hamidiè.

Alle 19 piccolo inutile attacco contro la nostra linea a sud di Hamidiè.

23 novembre. — Continua il Ghibli. Solite piccole avvisaglie.

24 novembre. — Cessa verso le 15 il ghibli e la *Carlo Alberto* riprende il tiro contro l'oasi.

Verso le 19 un gruppo nemico tenta rimuovere i reticolati a sud di Hamidiè.

E' respinto lasciando 40 morti e un centinaio di feriti.

Tre battaglioni e una compagnia marinai della *Napoli* fanno una ricognizione sull'altipiano di fronte a Derna. S'impegna un combattimento che dura dalle 9 alle 17, ora alla quale i turco-arabi si ritirano. Poche avvisaglie ad Homs

25 novembre Ricognizioni nella strada di Garian a 6 chilometri, verso Zanzur non incontrano nemico.

La mezzaluna rossa attraversa il confine tunisino

Ad Ain Zara giungono truppe e rifornimento da Garian.

26 novembre. Si attacca e si conquista la linea nemica Henni Fortino Mesri. Alla fine della gloriosa battaglia il 93° si stabilisce a levante del forte Hamidiè, seguono il battaglione del 1° granatieri, l'11° bersaglieri i battaglioni alpini Fenestrelle e la 6ª brigata (23 e 52).

Fucilate d'avamposti a Derna.

27 novembre. — Scaramuccie d'avamposti a Tripoli. Sono segnalate truppe in ritirata da Ain Zara verso Torbuna.

Cavalleria esplorante è accolta da fucileria nemica presso Bengasi.

28 novembre. — Qualche fucilata per disturbare i nostri lavori a Tripoli.

Una colonna mobile agli ordini del generale D'Amico attacca di sorpresa, in una località a 7 km da Bengasi, i beduini raccoltivi e le disperde infliggendo loro gravissime perdite. Bombardato quindi il paese dove si erano rifugiati i superstiti, la colonna rientra in Bengasi.

---

(1) I fatti a tutto il 20 novembre sono riassunti, indicando soltanto i più salienti.

Il commercio dei prodotti della siderurgia in Italia

L'Italia va conquistando un buon posto nell'industria siderurgica, che in questi ultimi anni ha fatto rapidi e meravigliosi progressi.

Prima di riguardare il commercio di esportazione e di importazione dei prodotti siderurgici, crediamo opportuno premettere alcune notizie circa la produzione in Italia del minerale di ferro e sul commercio con l'estero di tal minerale e dei rottami di ferro, acciaio e ghisa, le due principali materie prime dell'industria siderurgica.

Il minerale.

Secondo i dati raccolti del Corpo Reale delle Miniere, nel 1910 furono tratte alla luce 551.259 tonnellate di minerale di ferro, con un aumento di 46.064 tonnellate, rispetto all'anno precedente.

L'isola d'Elba figura in detta produzione per 532,671 tonnellate, con 63.512 d'incremento. La più attiva escavazione delle miniere elbane fu dovuta all'entrata in azione, per le quali lo sciopero di Piombino restò senza effetti palesi sul consumo del minerale di ferro, dei due potentissimi altiforni della nuova società *Ilva*, ai Bagnoli presso Napoli.

E' noto che la società Elba, concessionaria per il capitolato d'affitto del 1897, modificato con la convenzione 28 maggio 1907, delle miniere elbane, è tenuta a somministrare ogni anno, sulla maggiore escavazione prevista contrattualmente, fino a 200 mila tonnellate di minerale di ferro agli stabilimenti siderurgici delle provincie meridionali, con preferenza a quelli partenopei, in virtù della legge 8 luglio 1910 per il risorgimento economico della città di Napoli.

L'esportazione.

Il nostro minerale di ferro si distingue, in genere, per la sua purezza, per la quale fu sempre pregiato anche all'estero, così da alimentare un'esportazione che soltanto negli ultimi anni è andata declinando col progredire della siderurgia in paese, come si rileva dalle seguenti cifre:

Anni	*Tonnellate.*	
1899	234.515	
1900	170.286	
1901	126.464	media quinq. 167,731
1902	209.070	
1903	98.319	
1904	2.577	
1905	11.358	
1906	1.833	media quinq. 15.484
1907	26.000	
1908	35.653	
1909	46	
1910	9.892	

La più forte esportazione dal 1882 in poi avvenne nel 1899, anno in cui vendemmo all'estero 234.515 tonnellate di minerale di ferro (120.475 alla Gran Bretagna, 53.170 all'Olanda, 39.740 agli Stati Uniti, ecc.). Le differenze più notevoli, le quali sembrano iniziare nuove serie di esportazioni sempre più ridotte, seguono l'entrata in attività degli altiforni di Piombino nel 1899 e di Portoferraio nel 1902.

Nel 1909 uscirono soltanto 46 tonnellate di minerale di ferro e nel 1910 l'esportazione risalì fino a 9.892 tonnellate, essendosi forse giovata di quantità rimaste disponibili in seguito allo sciopero di Piombino.

Ormai quest'esportazione, sulla quale grava un dazio d'uscita di 22 centesimi la tonnellata, sembra destinata a scomparire con sicuro vantaggio dell'economia nazionale.

L'importazione.

E' invece in aumento l'importazione dei minerali di ferro, la quale durante il quinquennio 1902-1906 fu in media, di 5.168 tonnellate, mentre nei quattro anni successivi salì a tonnellate 24.740 non ostante il passo indietro fatto nel 1910, durante il quale non vennero introdotte che 17.673 tonnellate di minerali di ferro. Questi minerali ci vengono, saltuariamente dalla Spagna, dalla Francia e dalle coste settentrionali d'Africa, in via principale.

Altra materia prima dell'industria siderurgica sono i rottami di ferro, ghisa e acciaio, di cui facciamo sempre più larga importazione.

Il valore delle quantità introdotte nel 1910 ascende a 34.794.369 lire. I detti rottami e cascami, la cui importazione col dazio di favore di lira una il quintale dedotto il dazio d'uscita pagato al paese d'origine, è disciplinata da speciali disposizioni del repertorio per l'applicazione della tariffa doganale, vengono quasi totalmente destinati alla rifusione nei forni Martin Siemens insieme con quantità più o meno forti di ghisa per la produzione di acciai dolci, o alla ribollitura in pacchetti per ottenerne ferro nuovo cosidetto di rimpasto.

I paesi dai quali acquistiamo in maggior quantità rottami e cascami di ferro, ghisa e acciaio sono la Francia (793.145 quintali nel 1910), la Germania (693.447), la Gran Bretagna (429.663), la Svizzera (321.837), l'India britannica (221.550), il Belgio, l'Egitto, gli Stati Uniti, la Spagna.

Una piccola quantità di rottami, scaglie, limature di ferro, ghisa e acciaio viene esportata anche dall'Italia, e quest'uscita non sembra destinata a migliore avvenire di quella dei minerali di ferro.

Produzione della ghisa.

La produzione nazionale della ghisa da affinazione e da fusione in pani, ha cominciato ad avere un notevole impulso dopo l'apertura degli alti forni di Piombino nel 1899 e di Portoferraio nel 1902.

Anteriormente non aveva acquistato importanza, anzi, non ostante la bontà di prodotti rinomati al pari di quelli svedesi, era venuta a languire, perchè basata sull'impiego del carbone di legno, che, pur ottenuto sul posto dai ricchi boschi maremmani e dalle valli lombarde, riusciva di impiego assai più oneroso, che il coke consumato dai grandi impianti siderurgici fatti all'estero.

Il dazio di confine di L. 1, imposto con la riforma doganale del 1887 sulla ghisa di affinazione o da fusione in pani, per favorire lo sviluppo dell'industria siderurgica, era rimasto quindi, senza utile effetto, pesando soltanto sulle industrie meccaniche e costruttive, per oltre un decennio, finchè con l'entrata in azione dei ricordati altiforni anche la nostra siderurgica venne ad assumere importanza e andamento di grande industria, con carattere più spiccato dopo l'impianto degli stabilimenti dell'Ilva ai Bagnoli, con i due altiforni potenti quanto e più di quelli di Portoferraio, atti ad una produzione giornaliera di 200-250 tonnellate di ghisa. Così a poco a poco, la produzione nazionale della ghisa salì fino a toccare nel 1910 la quantità di 353.239 tonnellate, cui gli altiforni di Bagnoli contribuirono con 82.943 tonnellate, Piombino e Portoferraio con 26.000 e Bergamo con 4.296.

Nel 1909 la produzione della ghisa, pur avendo fatti progressi notevoli, era stata soltanto di 207 800 tonnellate.

L'importazione che nel 1908 raggiunse il culmine con 254.239 tonnellate, cominciò a piegare dopo e scese a 246.730 tonn., nel 1909 e a 204.854 nel 1910.

Il consumo interno della ghisa è in aumento da un decennio ed anche per la produzione di questa importantissima materia prima, si è dunque delineata la possibilità di renderci indipendenti dall'estero.

In quanto alla importazione ed alla produzione nazionale della ghisa in getti greggi è da notare che gli anni di più forte produzione furono il 1909 ed il 1910, ma per quanto notevoli siano i progressi conseguiti dalla produzione nazionale della ghisa in getti greggi tali progressi, se non sono meno esattamente delineati dalle statistiche per la difficoltà di accertare tutta la produzione interna, restano molto al disotto di quelli fatti dall'importazione. I primi avvennero in ragione di 11.25 per cento, gli altri di 399.87.

[illegible] ggior contributo a questo vistoso incremento [illegible] lta [illegible] ortato dai getti pesanti ciascuno più di 500 [illegible] mentre si trova in discesa, dopo il 1908, l'entrata dei getti più leggeri, la quale passa da 17.748 quintali a 2.545, arrestandosi nel 1910 a 694.

Altri prodotti.

L'entrata del ferro greggio in masselli e dell'acciaio in pani, aveva quasi progredito dopo il 1900, ma nel 1910, in seguito allo sviluppo assunto dalla produzione nazionale, per cui si vennero ad avere abbondanti disponibilità di questo materiale si è arrestata a 286.432 quintali.

Anche la produzione del ferro pudellato, ottenuto direttamente dalla ghisa, va a grado a grado diminuendo, mentre quella dell'acciaio si svolge con un crescendo rapidissimo: la produzione del primo segna, nel 1910, quintali 128.000, mentre quella del secondo quint. 7.320.000.

La produzione dei ferri e acciai laminati, gettati o fucinati (in spranghe verghe e barre, in fili, in lamiere in tubi, e in getti diversi, escluse le rotaie per ferrovie, le bande nere e quelle stagnate. Zincate e piombate) ha raggiunto bel 1910 la complessiva quantità di 7.266.380 quintali, superiore di 884.160 quintali a quella ottenuta nell'anno precedente.

L'importazione di questo genere di prodotti (ferro o acciaio laminato o battuto, ecc.) è in diminuzione, e mentre si notava un progressivo forte incremento a tutto il 1907 (quint. 1.473.311), dopo, la complessiva entrata, diminuisce, a grado a grado sensibilmente, per cui nel 1910 l'importazione è ridotta a quint.ali 983.521.

L'importazione delle lamiere raggiunse il culmine nel 1907 con quint. 387.973, ma nell'anno seguente scese a quint. 340.585, per riprendere gradatamente dopo, aumentando nel 1910 a quint. 356.034.

La produzione interna, però, a quanto si afferma, sarebbe in aumento, eccitata dalle richieste sempre più forti del consumo. Essa, che per ora è limitata agli stabilimenti della Magona d'Italia in Piombino, raggiunse nel 1910 quintali 426.500 con un aumento di 67.700 quintali rispetto al 1909!

Scarsa importanza presenta l'entrata dei fili di ferro e di acciaio, non ostante l'incessante incremento del consumo, per lo sviluppo delle nostre trafilerie e l'importazione del 1910 segna quint. 17.116.

Invece è in continuo aumento l'importazione dei tubi di ferro e di acciaio, che da quint. 53.328 nel 1901 quint. 86.767 nel 1905, è salita, progressivamente, nel 1910, a quint. 138.949.

I tubi introdotti nel 1910 dall'estero furono valutati L. 5.404.701: la maggior parte ce li vendette la Germania (93.562 quintali) seguita poi dalla Gran Bretagna (19.329), dagli Stati Uniti (18.790), dall'Austria-Ungheria (12.172), dal Belgio (5.548), ecc.

L'importazione del ferro e acciaio fucinati o gettati in lavori greggi ha toccato il culmine nel 1908 (quint. 68.314) per declinare dopo, a causa dei minori acquisti di getti del peso di 50 Kg. e più, mentre le altre sottovoci, e specialmente quella degli oggetti di peso inferiore, presentano un certo incremento.

Il valore complessivo di questa importazione (quintali 46.332) ha raggiunto nel 1910 lire 2.223.668. Il materiale più pesante ci viene a preferenza dalla Germania (14.487 su 21.620) e in via sussidiaria dalla Gran Bretagna e dal Belgio.

***

Ed ora chiudiamo questa rassegna, dando alcuni ragguagli sulla produzione interna e l'entrata delle rotaie per ferrovie, nell'ultimo decennio.

Produzione	*Importazione*	*Quintali*
1901	248.330	365.533
1902	136.460	104.153
1903	329.390	113.599
1904	227.210	142.980
1905	345.680	83.030
1906	327.500	210.669
1907	750.000	312.676
1908	677.100	312.620
1909	1.232.900	128.947
1910	1.213.700	165.750

Sono manifesti i progressi realizzati dalla fabbricazione nazionale negli ultimi anni, mercè il basso costo dell'acciaio per l'accresciutane produzione interna.

Prima la fabbricazione delle rotaie aveva condotto vita meschina e incerta.

La stessa tariffa doganale del 1887, tassando le rotaie, anche (forate equiparabili ai ferri di 2. fabbricazione), meno delle stesse spranghe (L.6 le rotaie e L. 6.,50 le spranghe), pareva aver voluto favorire come già la tariffa del 1878, piuttosto la costruzione di linee ferrate (anche per tramvie e piccole ferrovie portatili) che la fabbricazione in Italia delle rotaie per ferrovie. Per molti anni gli appalti per forniture di rotaie restarono aggiudicati a ditte stere.

E' notevole lo slancio della produzione interna di questo materiale fra il 1908 ed il 1909, in seguito ai molti lavori iniziati per nuove linee, raddoppiamento di binari, ecc.

Le rotaie le acquistiamo in prevalenza della Germania, ma nel 1910 il Belgio la sopravanzò con i suoi 76.147 quintali, di fronte all'importazione tedesca discesa a 61.558. Il posto che teneva prima la Gran Bretagna è stato conquistato dagli Stati Uniti, il cui contributo salì a 11.381 quintali mentre quello inglese scese a 9.574.

Vengono dopo la Spagna e la Francia. Il materiale russo, di cui nel 1907 furono introdotti nel regno 114.569 quintali, tende, almeno per ora, a scomparire dal nostro mercato, trattenuto dall'incremento del consumo nei paesi dell'Impero.

L'emigrazione italiana

Gennaio-Ottobre 1911.

Nell'ottobre 1911 si imbarcarono nei porti italiani e all'Havre 14.261 emigranti italiani (oltre a 870 stranieri), diretti a paesi transoceanici, così divisi per paesi di destinazione:

10,992 per gli S. U. d'America,
417 pel Plata,
2,800 pel Brasile,
52 per altri paesi.

Nel corrispondente mese del 1910 erano partiti dagli stessi porti 29,044 emigranti italiani (oltre a 1,798 stranieri), così divisi:

7,515 per gli S. U.
20,823 pel Plata,
680 pel Brasile,
26 per altri paesi.

Nell'ottobre 1911, in confronto dell'ottobre 1910, sono quindi partiti per le Americhe 14.783 emigranti in meno. La diminuzione dell'emigrazione per il Plata fu di 20,406 emigranti, per gli Stati Uniti, per il Brasile e per altri paesi si ebbe, invece, un aumento rispettivamente di 3,477, 2,120 e 26 emigranti.

***

Il numero degli emigranti italiani rimpatriati dalle Americhe, sbarcati nei porti italiani, nell'ottobre 1911, è stato di 16,196, così divisi per paesi di provenienza:

13,318 dagli S. U. d'America,
1.888 dal Plata,
969 dal Brasile,
21 da altri paesi.

Nell'ottobre 1910 il numero degli emigrati italiani di ritorno in Italia era stato di 12,162, così divisi:

9.177 dagli S. U.
1,803 dal Plata,
1.130 dal Brasile,
52 da altri paesi.

In complesso, quindi, si è avuto nell'ottobre 1911, in confronto dell'ottobre 1910, un aumento di 4,034 rimpatri. L'aumento si verificò nella cifra di 4.141 dagli Stati Uniti, di 85 dal Plata; dal Brasile e da altri paesi si verificò invece una diminuzione rispettivamente di 161 e di 31 emigranti.

***

Nei primi dieci mesi del 1911 dai porti italiani e dall'Hâvre sono partiti per paesi transoceanici 185,414 emigranti italiani (oltre a 12,961 stranieri), così distinti per paesi di destinazione:

137,748 per gli S. U. d'America,
34,986 pel Plata,
12,110 pel Brasile,
570 per altri paesi.

Nei primi dieci mesi del 1910 il numero degli emigranti italiani transoceanici partiti dagli stessi porti era stato di 270,548 (oltre a 18,762 stranieri) così distinti per paesi di destinazione:

199,737 per gli S. U.,
627 pel Canadà,
63,225 pel Plata,
6,390 pel Brasile,
560 per altri paesi.

L'emigrazione italiana transoceanica è, quindi, diminuita nei primi dieci mesi del 1911 di 85. 134 in confronto del 1910.

La diminuzione delle partenze si è verificata per gli Stati Uniti nella cifra di 61.989 emigranti e di 28,239 pel Plata. Per il Brasile e per altri paesi si ebbe, invece, un aumento rispettivamente di 5,711 e di 10 emigranti in confronto coi primi dieci mesi dell'anno precedente. Nessuna partenza si verificò per il Canadà, mentre nei primi dieci mesi del 1910 partirono per la detta destinazione 627 emigranti.

***

Il numero degli emigranti transoceanici italiani sbarcati nei porti italiani nei primi dieci mesi del 1911 fu di 138,549, così divisi per paesi di provenienza:

80,126 dagli S. U.,
48,323 dal Plata,
9,382 dal Brasile,
718 da altri paesi.

Fra questi emigranti sono compresi 2,585 respinti, subito dopo il loro arrivo od in seguito, dagli Stati Uniti, in forza delle leggi locali sulla immigrazione, e 8,050 indigenti, rimpatriati dalle autorità consolari o dalle Società di Patronato.

Nei primi dieci mesi del 1910 il numero degli emigrati sbarcati nei porti italiani e provenienti dalle Americhe era stato di 104,515, così divisi per paesi di provenienza:

55,335 dagli S. U.
1 dal Canadà,
39,317 dal Plata,
9,167 dal Brasile,
695 da altri peasi.

Nei primi dieci mesi del 1911 si è avuto, quindi, in confronto ai primi dieci mesi del 1910, un aumento di 34,034 nei ritorni. Dagli Stati Uniti rimpatriarono 24,791 emigranti italiani in più dei primi dieci mesi dell'anno precedente, dal Plata 9.006, dal Brasile 215 e da altri pesi 23.

Nel 1911 non si ebbe alcun ritorno dal Canadà di italiani diretti ai nostri porti.

Nei primi dieci mesi del corrente anno si è avuto, quindi, rispetto al corrispondente periodo del 1910, una fortissima diminuzione nel numero delle partenze ed un aumento rilevante nel numero dei ritorni.

Specialmente notevole è stata la diminuzione di partenze per gli Stati Uniti e pel Plata. Si è verificato invece un aumento di partenze abbastanza rilevante per il Brasile. Aumentarono pure i ritorni in modo notevole dagli Stati Uniti e dal Plata: dal Brasile e da altri paesi l'aumento fu lieve.

Camera di Commercio di Roma

Alle 10 ½ di ieri il Consiglio della Camera di Commercio ha tenuta la sua ordinaria adunanza mensile.

Oltre al presidente Tittoni ed al vice-presidente Ascenzi, erano presenti i consiglieri: Ascarelli, Caretti, Colombo, Corner, Garroni, Pennacchiotti, Scaramella-Manetti, Vanni, Vannisanti, Voghera e Zerò.

Si era giustificato il consigliere Di Stefano.

Assisteva il segretario avv. Setacci.

In principio di seduta il consigliere Ascarelli fa omaggio al presidente ed ai Colleghi di una sua pubblicazione che riassume l'attività della Camera di Commercio dalle sue origini ad oggi.

Il presidente a nome del Consiglio si compiace col collega della opportuna e pratica iniziativa, elogiando il suo lavoro e ringraziando del cortese omaggio.

Elezioni del 3 Dicembre. — Dopo le comunicazioni della Presidenza il Consiglio ha preso i consueti provvedimenti tendenti ad assicurare la massima regolarità nelle operazioni elettorali che avranno luogo in tutto il Distretto domenica prossima 3 decembre per la nuova costituzione della Rappresentanza.

Consuntivo 1910 e preventivo 1911. — Udita la relazione della Commissione di Contabilità, la Camera ha unanime approvato il rendiconto dell'esercizio 1910 e la situazione patrimoniale dell'Istituto.

Del pari su rapporto della stessa Commissione, la Camera ha approvato il bilancio preventivo per l'esercizio 1912, compilato in conformità delle nuove disposizioni, e che, per doveroso riguardo verso la nuova rappresentanza, non contiene precise proposte e provvede invece ad una opportuna distribuzione di fondi, onde mettere in grado la Rappresentanza stessa di svolgere liberamente la propria attività per tutelare e promuovere gli interessi ad essa affidati.

Rimborsi di sovrimposta e reclami contro la tassa di esercizio. — In conformità delle proposte formulate dalla Commissione competente, il Consiglio ha deliberati alcuni rimborsi di sovrimposta commerciale ed ha emesso il parere richiesto dalla Giunta Provinciale Amministrativa sopra numerosi reclami avanzati contro la tassa esercizi e rivendite nei Comuni del Distretto.

Magazzini Generali. — In base all'atto di compromesso stipulato nel luglio 1906 fra la Camera di Commercio e la Società assuntrice dei Magazzini Generali, veniva stabilito che i Magazzini avrebbero

---

Gemelli di sventura

ROMANZO DI

Jacques Brienne

Traduzione di R. Del Valle de Paz

XII

Sogno compiuto

Che differenza da quelle confessioni di marinai, piene di amori brutali, di orgie, di risse sanguinose!

Qui il destino sventurato della donna costretta a mentire per non scatenare drammi intimi e disperazioni incurabili.

A smuovere tutto quel passato d'amore e di gioventù una fiamma imporporava le guance di Genovieffa che, nel suo vestitino semplice esalava una grazia adorabile di passione ardente ed avvilita.

Adesso raccontava l'incontro dello sconosciuto le sue terrorizzanti minacce, e come avesse depositato suo figlio all'ospizio dei trovatelli sì insieme ad un altro di sesso maschile che aveva consegnato l'estraneo e che ella aveva dichiarato essergli gemello.

Udendo questa rivelazione il prete diè un balzo.

—Disgraziata siete stata complice di qualche delitto!

La donna non tremò, ma diventando più pallida, rispose con fermezza:

—Non lo so. Il certo si è che non ero colpevole della nascita del bambino e che non potevo agire diversamente. Che non ho da preoccuparmi dei delitti altrui. Non è colpa mia se nel mondo vi sono dei malvagi. Io ho un marito onesto, affezionato, di cui non posso far la rovina, e un figlio privo delle mie carezze e da dieci anni.....sono dieci anni padre che sopporto questo martirio....

E' vero che ho mentito, e ingannato e che sono condannata ad ingannare e a mentire sempre, ma considero questa tortura come una sventura immeritata, di cui mi sarà tenuto conto altrove.

Il cappellano ascoltava impietosito la confessione della donna, che non aveva abbassata la fronte, certa di essere vittima del destino implacabile.

Tacquero. L'uomo di Dio pensava:

—Dov'è il bene, dov'è il male? Come dividere il migliore dal peggiore?....... Quale legge divina invocare per far piangere il giusto e perdere l'orfano?

La voce d'una campana, che cadeva nel silenzio di quel cantuccio pacifico giunse indebolita dallo spessore dei muri.

Il prete aveva capito.

Bisognava aiutare quell'anima senza chieder conto delle circostanze, ed assentendo alla sua preghiera domandò:

—Che volete ch'io faccia?

Udendo quel consenso, le lagrime sgorgarono sulle gote marmoree di Genovieffa.

—Aiutarmi a riprendere i bambini. Mio marito compra un bastimento ed essi ne saranno i mozzi, gli ho detto che avevo fatto un voto. Darò il danaro necessario per rimborsare l'amministrazione - Bisogna andare dal direttore di Vannes e dirgli di scrivere a Parigi.

Il cappellano riflettè:

—E' preferibile che vada a Parigi io stesso; altrimenti, non la finiremmo mai. Sapete dove sono i bambini?

—No, padre, non si può sapere: si hanno notizie quattro volte all'anno. Oh! quanto vi ringrazio della vostra bontà! Cosicchè andrete a Parigi?

—Si, ma prima dovete giurarmi di essere buona per il bimbo che non è vostro, che non farete per lui nessuna distinzione.

Genovieffa piangeva a calde lagrime e singhiozzava:

—Sarò sua madre, una madre tenera, e giuro che mi sarà sacro!

—Allora accetto. Partirò [illegible] q[illegible]sta settimana. Potete ritornare fra una qui[illegible]cina di giorni. Ho degli amici influenti, e tutte le difficoltà saranno appianate, potete esser certa.

E quando ebbe trascritto le informazioni volute le mostrò l'uscio con gesto dolcissimo. Lei vedendo brillare nei suoi occhi una pietà immensa, gli s'inginocchiò ai piedi balbettando parole di ringraziamento e chiamandolo suo salvatore.

Il prete la benedì, con gesto lento e grave indi la rialzò e con dolcezza:

—Andate in pace figlia mia, disse e non temete.

La poverina potè a stento sostenersi.

In capo al corridoio, trovò il vecchio marinaio che stropicciava gli ottoni della porta.

Si trovò in istrada, dove a poco a poco ritornò alla vita, col cuore inondato di gioia.

Ritrovò Yan, come di fissato, dall'armatore, dove non si aspettava che lei per trattare.

La goletta era stata esplorata in tutti i sensi, scrutando il legname, apprezzandone gli attrezzi, facendo stridere le puleggie, spiegando le vele.

Aveva misurato a grandi passi il ponte, e già si sentiva, capitano, padrone dopo Dio, su quelle tavole azzardose.

Quando Genovieffa giunse, gli trovò un'aria tanto raggiante che lo rendeva proprio bello. Fu concluso il negoziato, e uscendo dall'armatore Yann si rimpettì avendo a braccio l'amata, tanto bella che tutti la guardavano.

— Oh! Cara mia, diceva, quando penso che adesso sono capitano, mi par di sognare.

— Si capitano del *«Tre fratelli»*.

— Credi che voglia lasciare questo nome al bastimento? Sappi che vi è già un operaio che gratta i *«Tre fratelli»*: sono capitano d'una goletta che si chiama «La Genovieffa»

— Caro uomo! disse Genovieffa sospirando Possa la mia patrona portarti fortuna! Valeva più di me... mi hanno detto che guardava le pecore.

— Ebbene! io le farò mutare pascolo.

E poi, io non invocherò la tua patrona; è colei che amo, di cui voglio udire il nome entrando nei porti.

Passò il suo braccio intorno alla vita di colei che aveva provato sì aspre emozioni, la cui anima era piena di cose che lui ignorerebbe sempre, e fisse nelle pupille cupe che parevano limpide come cristallo di rocca.

La trascinò nei negozi per comprarle una cuffia di trina, una croce d'oro; poi dal giuocattolaio dove comprò una bambola per Anna-Maria.

— Domani, ritornerò con un gabbiere, per trasportare la goletta nel cantiere di San Gildas—

Meditava a voce alta, stringendo teneramente il braccio di sua moglie sotto il braccio suo

— Poi avverrà il battesimo. Oh che festa! Per l'appunto è arrivato Vento in Panna coi padroni

— Ah! sì, disse Genovieffa, l'antica contessa di Montlehon? che buona signora!

Yann rise.

— Adesso non è più contessa: sono di parere che è un poco più felice di chiamarsi signora Malestroit —

— Felice! sarebbe se ritrovasse suo figlio...

— Toh! è vero, avevo dimenticato il più nero delitto di quel dannato Marchese.

«Va' là, moglie che non gli porterà fortuna. Egli è già punito nel suo erede......

Quel Gerardo, cattivo soggetto, dagli istinti perversi. E' una pietà il vedere gli scherzi abominevoli che fà al suo precettore!

— E' molto tempo che non vedo, nè lui, nè il marchese nè altri di Montlehon...

E sottovoce mormorava:

funzionato in base a norme e tariffe, le quali, proposte dalla Società, dovevano riportare la preventiva approvazione della Camera.

Nell'imminenza dell'apertura di questa nuova Istituzione, dalla quale fondatamente si sperano sensibili ed opportuni benefici non soltanto nell'interesse del commercio, ma anche a vantaggio della economia generale di Roma e Distretto, la Società ha presentato le sue proposte di Regolamento e Tariffe.

Tali proposte, maturatamente esaminate e rivedute da una speciale Commissione mista, costituita da Consiglieri della Camera e da altre competenti personalità della Classe commerciale, ed ulteriormente concordate col Rappresentante della Società stessa, vennero oggi presentate al Consiglio Camerale, che unanime deliberò la sua definitiva sanzione.

Per le famiglie dei morti e dei feriti in Tripolitania. — La deliberazione mediante cui la Camera con unanime sentimento patriottico, ha voluto elargire la propria oblazione in favore delle famiglie dei morti e dei feriti in Tripolitania, ha dato occasione al Consigliere on. Scaramella-Manetti, di pronunciare elevate parole sull'eroismo dimostrato dai nostri combattenti, ai quali ha inviato un caldo saluto, e sulla cosciente affermazione del nostro paese al cospetto delle altre Nazioni.

Altri sussidi e contributi. — La Camera ha accordato inoltre il proprio concorso finanziario a favore di varie scuole professionali e d'arti e mestieri di Roma e Distretto, nonchè alcuni sussidi scolastici e premi d'incoraggiamento.

Elezioni di rappresentanti. — Il Consiglio ha proceduto alla nomina di due rappresentanti delle Camere di Commercio nel Consiglio Superiore del lavoro, prescegliendo, in conformità agli accordi presi con tutte le altre consorelle del Regno, il proprio Presidente Comm. Romolo Tittoni ed il Presidente della Camera di Commercio di Genova Comm. Carlo Danè. Ha confermato quindi, quale proprio rappresentante nella Commissione Amministrativa dell'Istituto Nazionale Artistico Industriale di S. Michele in Roma lo stesso Presidente comm. Romolo Tittoni.

Passato da ultimo in seduta privata, il Consiglio ha adottato alcuni provvedimenti riguardanti il proprio personale.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — *Il Re visita la Caserma del Macao.* — Alle 11 di ieri, S. M. il Re, accompagnato dai suoi aiutanti, si recò alla caserma del Macao, dove passò in rivista il 2° reggimento dei lancieri, di Firenze, di cui il primo squadrone partì alle 18,10 per Napoli, ove s'imbarcherà per Tripoli.

S. M. fu ricevuta all'ingresso della caserma dal Ministro della guerra, generale Spingardi e dal col. Modigliani comandante del reggimento.

Il Sovrano visitò i locali del comando, e appose la sua firma sul libro d'oro del reggimento.

S. M. fece ritorno al Quirinale a mezzogiorno.

VATICANO. *Nella Chiesa di San Luigi de' Francesi*, il Cardinale Amette, Arcives. di Parigi, presiederà la solenne benedezione della Devozione del S. Cuore, oggi, primo venerdì del mese, alle ore 4¼ pom. Vi assisteranno i neo-Cardinali Dubilland, di Cabrieres. I cantori della Cappella eseguiranno uno sceltissimo programma musicale sotto la direzione dei maestri Dumaz e Cometti.

O Salutaris (Gounod)
Oremus pro Pontifice (Gingenberger))
Magnificat (Dumaz)
Tantum ergo (Palestrina)
Cantate Domino (Dubois).

— Un telegramma da Madrid dice che il marchese Lepri, guardia nobile di S. S., nel pomeriggio di ieri, ha rimesso nel Salone del Palazzo della Nunziatura, lo zucchetto cardinalizio al Nunzio Pontificio, monsignor Vico alla presenza dei vescovi di Madrid e di Sion, di Almeria, del Vicario Apostolico a Tangeri, dei rappresentanti del Tribunale della Sacra Rota, e del clero secolare e regolare.

Il marchese Lepri ha rivolto parole di felicitazione e di elogio al neo cardinale, il quale ha risposto ringraziando il Pontefice, con alcune commeosse parole.

Il Re imporrà in forma solenne le berretta ai nuovi cardinali spagnuoli al Palazzo Reale il 10 dicembre.

Il Concistoro pubblido e segreto di ieri

Ieri mattina alle 9,30 nell'aula soprastante il Portico della Basilica Vaticana, ha avuto luogo il Concistoro pubblico nel quale hanno ricevuto il Cappello i nuovi Cardinali Falconio, Granito Pignatelli di Belmonte, Farley, Doubillard, O' Connell, Bourne, Amette, Roverie de Cabrier, Bisleti, Lugari, Pompili, Van Rossum e Billot.

Al portone di bronzo, al posto di guardia degli Svizzeri, era issata la bandiera speciale del Corpo e nel Cortile di S. Damaso agli ingressi delle caserme della Guardia Palatina e dei Gendarmi, la bandiera bianco-gialla.

Il servizio d'ordine era fatto dai gendarmi pontifici in uniforme di gran gala.

In fondo all'aula, era eretto il trono pontificio, dietro il quale spiccava l'arazzo detto dei Leoni: nella tribuna a destra del trono eranvi il Corpo diplomatico, di cui abbiamo notato l'ambasciatore d'Austria, l'Incaricato di affari di Spagna, i Ministri del Belgio, di Prussia, di Russia, di Baviera, del Brasile, della Colombia, dell'Argentina, ecc.; nella tribuna a sinistra numeroso il patriziato romano; ed in altre speciali tribune eranvi il Gran Maestro dell'Ordine di Malta conte Thun di Hohenstein con i Cavalieri dell'Ordine, le sorelle e la nipote di Pio X. Nelle bancate, a destra ed a sinistra dell'Aula, erano stati ammessi moltissimi signori e signore italiani e stranieri, fra cui la rappresentanza degli olandesi e le varie rappresentanze delle città natali, i parenti e gli amici dei neo cardinali. Così pure molte rappresentanze di ordini religiosi, specialmente gesuiti e redentoristi. Dietro ai banchi destinati ai Cardinali assistevano molti Arcivescovi e Vescovi.

Lungo il percorso faceva ala una compagnia della Guardia Palatina.

I nuovi Porporati, verso le 9,15, si sono recati alla Cappella Sistina, ove hanno prestato giuramento, secondo le Costituzioni, nelle mani dei Cardinali Capi d'Ordine, del Cancelliere e del Camerlengo.

Poco dopo le 9,15 il Pontefice ha lasciato i suoi appartamenti, ed accompagnato dalla sua Corte, s'è recato nell'Aula dei Paramenti, ove erano ad attenderlo i Cardinali ed i Prelati.

Quivi ha assunto le vesti ed il manto papale e la mitra; al limitare dell'Aula è salito in sedia gestatoria, e, traversando la sala Ducale e Regia, ove erano moltissime persone, è entrato nell'Aula ed è salito subito al trono. I Cardinali si sono recati a prestare atto di obbedienza, dopo il quale i Cardinali Diaconi Della Volpe e Vives hanno introdotto nell'Aula i nuovi Cardinali, che si sono presentati al trono pontificio, hanno baciato la mano ed il piede al Papa e ricevutone l'amplesso, si sono recati ad abbracciare i loro colleghi; quindi recatisi nuovamente innanzi al trono, hanno ricevuto dalle mani di Pio X, con le solite formalità, il Cappello Cardinalizio. Dopo ciò il Papa ha impartito dal trono agli astanti la benedizione, e quindi ha fatto ritorno nella Aula dei Paramenti.

Intanto, i Cardinali si sono recati processionalmente nella Cappella Sistina, cantando il Te Deum, terminato il quale, il Cardinale Serafino Vannutelli, Sottodecano, ha recitato l'orazione «super creatus cardinales» e nell'uscire dalla cappella, i Cardinali hanno ricevuto un secondo abbraccio.

Erano presenti i Cardinali Vannutelli Serafino, Vannutelli Vincenzo, Agliardi, Cassetta, Rampolla, Logue, Gotti, Farrata, Respighi, Martinelli, Gennari, Merry del Val, Cavallari, Rinaldini, Lorenzelli, Gasparri, Della Volpe, Vives, Cagiano e De Lai.

I cantori della Cappella Sistina, sotto la direzione del Maestro Perosi, hanno eseguito durante la cerimonia, il «Cantabo», il «Tu es Petrus» l'«Ora pro nobis» ed il «Te Deum» del Perosi: l'«Ora pro nobis» è una nuova composizione del Perosi, di grande valore musicale. Hanno inoltre eseguito tre mottetti del Palestrina.

Terminato il Concistoro pubblico, ha avuto luogo quello segreto, nella Aula Concistoriale, nel quale, secondo l'uso, il Papa, dopo aver chiusa la bocca ai novelli Cardinali, ha proposto molte altre chiese; ed in seguito il Pontefice ha aperto la bocca ai nuovi Cardinali ed imposto loro l'anello ed ha assegnato a ciascuno i rispettivi titoli. Poscia ha assistito alla postulazione dei SS. Palii per le chiese Patriarcali ed Arcivescovili.

Il ritorno del Papa, dalla cerimonia compiuta, è stato fatto, non in sedia gestatoria, come nell'andata, ma in portantina; e ciò, forse, per non sottoporlo a differenti impressioni di temperatura nei varii ambienti che doveva attraversare, ed a causa dell'aria rigida all'esterno.

Durante l'imposizione del Cappello ai nuovi Cardinali, l'avvocato concistoriale ha perorato la causa di beatificazione e canonizzazione del venerabile Capasso.

Il concorso di investiti di cariche e di invitati alla cerimonia è stato straordinario.

Il Papa, essendo questa la prima volta, dopo l'ultima sua malattia, che apparisce ad una funzione solenne e pubblica, è stato oggetto di curiosità da parte di tutti i presenti. Benchè lo stato del Pontefice sia relativamente soddisfacente, pure è stato notato che il suo aspetto è molto deperito e stanco.

Nel pomeriggio, mons. Caccia Dominioni, Cameriere Segreto Partecipante, accompagnato da un bussolante, si è recato a portare i Cappelli Cardinalizi ai singoli nuovi Porporati.

Per le elezioni della Giunta. — Ieri alle 17 la Commissione nominata nell'ultima riunione della maggioranza si è recata in Campidoglio a conferire col Sindaco per concretare la lista dei nuovi assessori che dovranno comporre l'Amministrazione comunale.

Si assicura che l'ex-assessore Montemartini abbia dichiarato di ritirarsi assolutamente.

Per la bandiera di combattimento alla corazzata Giulio Cesare. — Un comitato di cui è presidente onorario il Ministro della P. I., on. Credaro, e presidente effettivo il prof. Baulich preside del R. Liceo T. Mamiani, ha diretto agli alunni delle scuole medie regie e pareggiate la seguente circolare:

«Fra poco sarà pronta una nuova corazzata italiana sulla cui poppa è inciso il nome di Giulio Cesare.

Gli alunni delle scuole medie offrano alla bella nave guerriera il vessillo di combattimento.

Sia piccola l'offerta, ma essa venga da tutti. Il popolo dei giovani che si prepara ad aver nelle mani la fortuna della Patria, sia unanime nell'affidare ai marinai il cui impeto eroico e la cui tenacia mirabile danno oggi alla nostra gente un nuovo palpito di orgoglio e di fede la fiammante bandiera che insieme col più glorioso nome latino ovunque ridesti le grandi memorie dell'Italia antica, ravvivi le glorie della nuova.

A questo tributo d'amore alla Marina accorra tutta la gioventù studiosa: dalle scuole classiche, dove tanta luce s'irradia della sapienza e dell'arte antica; dalle scuole normali in cui la gentilezza muliebre e la virile abnegazione si confondono nella vigilia di un apostolato educativo; dalle scuole che preparano i maestri del lavoro e dell'arte, da quelle che promettono rinnovati traffichi ai mercati sonanti ancora de' grandi nomi delle repubbliche italiane.

Sul mare è l'avvenire d'Italia, e perciò nel nome immortale dell'eroe romano i giovani studiosi diano il loro pegno d'amore alla Marina; diano la bandiera che, se il pericolo avanzi all'orizzonte, ripeta ai combattenti senza paura che l'Italia giovine intenta agli studi, ha affidato a loro l'onore, la grandezza, la difesa della Patria adorata».

Le norme per la sottoscrizione sono le seguenti:

1. La sottoscrizione nazionale fra tutti gli studenti delle scuole medie per offrire la bandiera di combattimento alla corazzata «Giulio Cesare» è particolarmente *raccomandata alle cure dei Capi di Istituto e dei professori*, a cui non sfuggirà il valore educativo e il significato patriottico della dimostrazione dei giovani italiani per la nostra Marina da guerra.

2. Nessuna quota di sottoscrizione può essere superiore ai 50 centesimi; alla sottoscrizione partecipano anche i professori con una quota non superiore ad una lira.

3. I Capi di Istituto sono pregati di conservare nell'archivio della scuola le liste degli oblatori *comunicando al Comitato soltanto il numero degli oblatori stessi*, che per l'importanza della dimostrazione è da augurarsi che sia il massimo possibile.

4. Le somme raccolte sono spedite, entro il 31 gennaio 1912 con vaglia bancario o con cartolina vaglia al tesoriere del Comitato Prof. Nicola Schiavetti, R. Liceo Mamiani (Corso Vittorio Emanuele 217, Roma.

Comitato Provinciale Romano di soccorso per le famiglie dei morti e dei feriti in Tripolitania. —

Principe Alfonso Doria, senatore – Scheda 158.	L.	1.000
Don. Filippo Doria	»	1.000
Senatore Mortara, Procur. Gen. del Re presso la Corte di Cassazione di Roma – Scheda 163	»	100
Società Romana di M. S. e miglioramento fra corrieri e guide – Scheda 960	»	100
Società di previdenza subalterni Ministero Guerra – Scheda 897	»	100
Sig. Pietro Laghi	»	5
Raccolte dall'on. prof. Luigi Bonfigli, Consigliere com. prof. nel Regio Istituto Tecnico – (I) scheda 12	»	160
Comm. Prampolini, raccolte fra il personale della Manifattura dei tabacchi – (II) scheda n. 940	»	189,61
Società di M. A. fra i senesi residenti in Roma – Scheda 1316	»	100
Cav. prof. Molena, direttore della Scuola Tecnica «Cola di Rienzo» raccolte fra gli insegnanti e scolari	»	183,55
Raccolte dal dottor Ottavio Barra, medico municipale della Stazione Sanitaria di Via Appia Nuova (III) scheda 1025	»	126,40
Cons. Agrario di Cisterna di Roma	»	50
Signor A. Stancolle, direttore della Scuola Comunale di v. S. Ambrogio raccolte fra gli alunni	»	29.20
Signorina Pierina Perna, direttrice del Convitto Comunale Vittoria Colonna raccolte fra istitutori, alunne, inservienti	»	53,55
Raccolte dall'on. sig. ing. Achille Levi, consigliere comun. (V) scheda 38	»	190
Raccolte dal signor prof. Giuliano Bonazzi, dirett. Biblioteca Naz. Vittorio Emanuele, fra i funzionari (VI) scheda 59-60	»	150
Dalla Soc. M. A. impiegati comunali raccolte fra i soci – 1° versamento – altrettante alla Croce Rossa	»	262,50
Totale	L.	3.799,81
Somma precedente	»	14.152,35
Totale generale	L.	17.952,16

(I) Luigi Bonfigli L. 10, Paolo Bonaventura L. 5, Vittorio Pettinati L. 5, Cesare Ugolini L. 5, G. Bonaccorsi L. 5, G. Zippel L. 5, A Gelosi L. 5, I. Sanesi L. 5, Renato Baldani L. 5, Vincenzo Costa L. 5, Secondo Lattanzi L. 5, Felice Martini L. 5, Costantino Pontani L. 5, Luigi Jannoni L. 5, Alessandro Bellucci L. 5, E. Sadun L. 5. Angelo Olivieri L. 10, Romolo Meli L. 5, Modestino del Giudice L. 5, Emilio Tron L. 5, O. Armanni L. 5, Pouvana Russo L. 5, Carlo Ghidoghi L. 5, Jerace L. 5, Pochetti L. 5, Giamboni L. 5, Giuseppe Schalmann L. 5, Felice Mazza L. 10, G. Pirondini L. 5, Totale L. 160.

(II) Prampolini cav. Vittorio L. 5, Pezzolati Arnaldo L. 5. Gabrielli Giuseppe L. 2, Pescetelli Angelo L. 1, Gavazzi Elesbano L. 1. Busetti Agostino L. 1. Bernardi Luigi L. 0,50, Lopez Celly Icilio L. 2, Pasquali Adalberto L. 5. Feliciani Giuseppe L. 2, Romano Giuseppe L. 2, Frangiani Antonio L. 0.50, Guidotti Lelio L. 0,50, Civello Gaetano L. 0,30, Rosati Giovanni L. 0,50, Ricci Roberto L. 0,50, Jaforte Luigi L. 2, Ridolfi Napoleone L. 1, Gandolfi Alessandro L. 0,20, Gemignani Alfonso L. 0,30, Prato Emilia L. 0,30, Gallucci Edoarda L. 4, Alessandrini Ezio L. 2. Conti Adolfo L. 2, Pisani Ernesto L. 2, Franchi ing. Italo L. 5, Montibelli Tito L. 2, Petrei Diomede L. 0,50. Albano Cesare L. 0,50, Scaccia Orazio L. 0,53, Petri Luigi L. 0,45, Perreux Adriano L. 0,50, Paolinelli Filippo L. 1, Antonasi Umberto L. 0,15, Marazzi Andrea L. 1, Franchi Stefano L. 0,50. Sena Giuseppe L. 0,50, Giovannoli Prescovia L. 0,50, Corini Giuseppina L. 0,50 Crescenzi Elena L. 0.50. Bersani Linda L. 0,50, Pizzabiocca Adele L. 0,50. Ficca Ermelinda L. 0,25, Calvaresi Giulia L. 0,50, Ferranti Virginia L. 0,25, Beltrandi Celeste L. 0,25, Argentini Argia L. 0,50, Di Galante Anna L. 0,30, Formica Eugenia L. 0,40, Feroce Giuseppa L. 0,25, Luciani Paolina L. 0,50, Giavatto Bartolo L. 0,50. Gandini Bartolo L. 0,43, Di Marco Adele L. 0,30, Felici Angiola L. 0,50, Picconi Erminia L. 0.50. Franchini Olga L. 0,50, Freddi Romolo L. 0,50, Volpes Giuseppe L. 0,50. Guidi Adele L. 0,50, De Lucia Assunta L. 0,50, Vicario Maria L. 0.50. Veneziani Salvatore L. 0,50, Del Vaso Filippo L. 0,50. Alciati Aspreno L. 0,50. Personale Operaio L. 121,95, Totale L. 189.61.

(III) Fabiani L. 2,40, Fabiani F. L. 3, Benedetti L. 3, Far... L. 0,30, Barra L. 5, Alfano L. 5, Selletti L. 0,50, Cesarrotti L. 0,50, Ripari L. 3, Vitaliano L. 1, Bianchi L. 1, Sebastiani L. 1, Angelini L. 0,50, Vannicetti L. 2, Modigliani L. 5, Personale L. 4, Marini L. 2, Pennecchi L. 1, Ciavarro L. 2, Pittaluga L. 2, Panzieri L. 5, Fratellini L. 5, personale L. 2, Pancalli L. 2, Salvatori L. 2, Tarantini L. 10, Tuccari L. 2, Barisanzio L. 2, Rubei L. 10, Fontana L. 1, Giatti L. 2, D'Andrea L. 1, Giuci L. 2, Gaet.... L. 2, D'Alissere L. 5, Lazzaitis L. 2, Cubelli L. 2, Metalli L. 3, Borri L. 5, Carmignani L. 4, Filipperi L. 0,20, Peri L. 1, Scarabotta L. 1, Salvatori L. 2, Cirillo L. 0,50, Cosentino L. 1, Rossi L. 2, Marchetti L. 2, Gabriele Vittoria L. 0,50, Gamboni L. 0,50, Olivieri L. 0,50, Spinetti L. 0,50, Rigatone L. 0,50, Speranza L. 1, Totale L. 126,40.

(IV) Levi L. 20, Gabrielli L. 5, Volterra Asò L. 15, Rosazza L. 20, Catastini Maggi Spinetti L. 2, Rosa L. 20, Ugolini L. 5, Mattei L. 5, Esposito L. 2, Matacotta L. 5, Massione L. 2, Rosazza L. 15, Consiglio L. 5, Scibone L. 2, Testori L. 2, Tosoni L. 2, Rossi L. 2, Belardini L. 2, Silvagni L. 2, Ottolenghi. L. 5, Campajoli L. 5, Brencoli L. 2, N. L. 2, Chiodelli L. 10, Cortini L. 2, X. X. L. 3, Fongoli L. 10, A. L. 5, G. M. L. 2, G. P. L. 3, A. S. L. 1, Aglietti L. 2, E. A. L. 2, N. N. L. 1, N. N. L. 2. Totale lire 190.

(V) Bonazzi L. 6, Gulì L. 6, Mascaretti L. 6, Calcagno L. 5,50, Distinti L. 4, Passigli L. 3,75, De Gregori L. 3,75, Pecorini L. 3,75, Pressi L. 3,75, Riccio L. 2,75, Ortiz L. 2,75, Tentori L. 2,75, Buonanno L. 2,75, Garavini L. 5,50, Tenneroni L. 5,50, Mandalari L. 2, Paolino L. 5,50, Rossi L. 5,50, Sciocchetti L. 4,25, Santerelli L. 5, Filibeck L. 4,75, Scarazzi L. 3,25, Demontis L. 3,75, Renazzi L. 2,25, Trasatti L. 3, De Dominicis L. 3,50, Calvi L. 2,75, Brunetti L. 3, Frioli L. 2,75, De Fabbro L. 1,75, Russo L. 1,25, Castelli L. 1,25, Santoro L. 1,25, Masala L. 1,25, Perris L. 1,25, Borri L. 2,75, Canizza L. 2,75, Adinolfi L. 2,25, Piattoni L. 2,25, Benedetti L. 1,75, Pierini L. 2,25, Maggioli L. 0,75, Borri L. 1,75, Esposito L. 1,50, Massini L. 1,50, Caniggia L. 0,75, Mari L. 0,75, Martini L. 0,75, Orlandi L. 0,75, I facchini L. 3,25, Totale Lire 150.

Reale Accademia dei Lincei. — La Classe di scienze Fisiche, Matematiche e Naturali terrà Seduta il 3 dicembre alle ore 15 nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

Partenze per Tripoli. — Ieri mattina, provenienti da Torino, sono giunti 60 soldati e un ufficiale del plotone minatori del 4 Genio.

Alle 5.16 sono ripartiti per Napoli.

— Alle 16.5 è giunta una compagnia di artiglieria da fortezza che è ripartita alle 23.20 per Napoli.

— Alle 17,38 sono giunti alla stazione Tuscolana per ripartire alle 23 35 uno scaglione dell'89 fanteria e uno scaglione del 21 provenienti da Spezia e uno scaglione del 60 fanteria proveniente da Viterbo.

— Ieri sera alle 18,10 sono partiti per Napoli; dalla stazione di Portonaccio 115 soldati e 5 ufficiali componenti uno squadrone di lancieri Firenze accasermati al Macao.

— Alle 20,10 sono giunti da Spoleto 150 soldati del 32 fanteria, che sono ripartiti per Napoli alle 22,30.

— Alle 22,30 partirono anche 150 soldati del 1 e 2 granatieri e dell'82 reggimento fanteria.

— Dalla Caserma Regina Margherita, in Prati si mosse iersera verso le 10 il 2° scaglione dell'81° fanteria che doveva partire a 0,10 dopo mezzanotte diretto a Napoli alla volta di Tripoli.

Grande folla stazionava lungo le vie percorse dai militari e folla, ancora, li precedeva e seguiva, con le acclamazioni entusiastiche che oramai siamo abituati a sentire, ma che ogni volta ci danno un palpito di commozione nuova.

La stazione, dove la truppa giunse poco dopo le undici era gremita di popolo che alla partenza del treno ripetè la calorosa dimostrazione con altissimi evviva.

Dono di Natale per i combattenti in Africa. — La società degli Agricltori Italiani ci comunica la seguente seconda lista di offerte per il dono di Natale ai nostri soldati e marinai combattenti in Africa:

J. Rouff - Napoli - 10 casse da 24 bottiglie Capri rosso.

Cantina Sociale - Barcellona - Tre fusti vini da pasto

Cav. Peloso Gaspari Diodato - Latisana - 46 bottiglie vino vecchio.

Federaz. Cantine sociali Oltrepò Pavese - Stradella - 2 casse bottiglie.

Sarisio cav. Benedetto - Ottiglio - Damigiana vino.

D. Lazzaroni e C. Saronno - 1000 scatole amaretti.

Federaz. Apistica Italiana - Cassa latte miele.

Cantina sociale della Val Trebbia - Perino - Fusto vino Malvasia.

Cantina Sociale - Vignanello - 50 litri di vino e 12 bottiglie vino di lusso.

R. Cantina Sperimentale - Arezzo — 24 fiaschi vino rosso.

Cav. Ferdinando Fonseca - Sieci - 4 casse di 24 fiaschetti Chianti vecchio.

S. E. il Princ. don Marcantonio Colonna - Roma - 1000 sigari.

S. E. il Princ. don Fabrizio Colonna - Roma - 3000 sigarette.

Comizio agrario - Pisa - Generi alimentari.

Agenzia Durazzo Pallavicini - Retorbido - 36 bottiglie vino.

Cav. Antonio Riccardi - Stradella - 1 damigiana vino bianco.

Nob. F.lli Felloni prof. Francesco e cav. colonn. Umberto - Cascina - 100 bott. vino rosso.

Luigi Bosca e Figli - Canelli - 200 bottiglie spumante.

G. Bellentani - Modena - 250 scat. zampone e 250 scat. di cotechino.

Cantina Sociale - Concordia - 520 litri di vino.

Giulio Giusti - Sommacampagna - 50 bottiglie di vino.

Tomasini Giacomo - Buttrio - 1 pezza formaggio «Montasio».

La morte dello Scultore Sbricoli. — Nella sua abitazione in via Capo le Case 52 ieri cessava di vivere il Prof. *Silvio Sbricoli* di anni 47. *Scultore, cav. della Corona d'Italia* e membro della Congregazione dei *Virtuosi del Pantheon*. Fu un lavoratore instancabile. Fra le sue moltepilci opere eseguite per l'Italia e per l'estero vanno annoverate: la statua del Papinianо per il Palazzo di Giustizia e l'Abruzzo fra le Regioni d'Italia per il Monumento a Vitt. Emanuele. Monumento ad Avamajo (Bolivia) per il Presidente della Repubblica Boliviana. Colossale statua equestre all'Università di Provvidenza (S. U. A.) Colossale Monumento sepolcrale per la famiglia Rube ad Easbtourne (Inghilterra). Colossale statua del miliardario Flager Re del Petrolio nella Florida (S. U. America) e tante altre opere di gran valore che ora ci sfuggono.

Prese parte a vari concorsi all'estero e ad Esposizioni riportandone premi ed encomi. Partecipò pure come giurì in varie Commissioni artistiche per elezioni. Ora era stato proposto per la nomina a cav. ufficiale della Corona d'Italia.

Esposizione di Roma. — Per favorire il concorso di pubblico alle nostre Esposizioni, sarà effettuato nella notte dal 9 al 10 corrente con treno speciale da Napoli a Roma, con riduzione del 75% sul prezzo del biglietto.

Su detto treno potranno prendere parte i viaggiatori di tutta la linea e quelli della linea Napoli-Foggia.

Il ritorno potrà effettuarsi con qualunque treno, qualunque giorno, entro la mezzanotte del 18 cor.

Fratellanza militare Umberto I. — Il Consiglio direttivo ha deliberato di aprire una sottoscrizione fra i Soci a favore delle famiglie dei nostri fratelli morti e feriti in guerra. I versamenti di qualsiasi entità si possono effettuare nelle mani del nostro esattore sig. Mainardi o alla Segreteria sociale dalle 19 alle 21.

Un giusto desiderio. — Ci mandano la seguente lettera che racchiude un giusto desiderio, per la realizzazione del quale, facciamo anche noi i voti più vivi.

Roma, 29 novembre 1911.

Egregio sig. Direttore,

«Da qualche tempo l'Ufficio — oggetti rinvenuti — è stato trasferito da Campidoglio al Monte di Pietà. Se ciò è un bene pel Comune che si leva di dosso una bella responsabilità, è però un danno per i cittadini. Anche la persona civile, il personaggio insigne, la dama blasonata devono essere costretti a varcare la soglia e salire le scale del Monte di Pietà, a sopportare le offerte importune di quelle donnicciuole che stazionano nella sala d'ingresso del Monte, a vedersi oggetto di curiosità pel popolino che si affolla in quel popolarissimo luogo? E vi son dei casi che richiedono proprio la presenza di chi ha smarrito l'oggetto, dei casi in cui non si possono evitare le seccature su accennate, mandando in vece vostra una persona di servizio.

Provvedano dunque quello o quelli a cui spetta provvedere, affinchè l'Ufficio — oggetti rinvenuti — abbia almeno un'entrata speciale sulla strada.»

Università Popolare Romana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano alle ore 20,21. dott. Teresita Sandeski «Nozioni d'igiene infantile» alle ore 21,22. prof. Fabrizio Cortesi «Piante che guariscono e piante che uccidono» (con proiezioni). Ingresso libero.

Una pergamena all'on. Giovagnoli. — Domenica alle 10,30 nel Teatro Apollo il Principe Don Prospero Colonna, a nome di un Comitato, alla testa del quale è l'on. Guido Baccelli, consegnerà una pergamena e un album d'onore al Prof. Raffaello Giovagnoli, unico superstite dell'eroica romana famiglia.

Tassa sul valore locativo. — Il Sindaco rende noto che la matricola principale dei contribuenti della tassa sul valore locativo pel 1911 e quella suppletiva pel 1910 trovansi depositate all'albo pretorio dalle 9 alle 15 fino al 20 corr.

Revisione delle liste elettorali. — Il Sindaco invita tutti coloro che sono chiamati dalle leggi all'esercizio del diritto elettorale e non sono iscritti nelle liste attuali a presentare entro il 15 del corr. mese alla Direzione comunale di statistica in via Poli 54, la domanda in carta libera per la loro iscrizione.

R. Università. — Il prof. Luigi Leynardi, libero docente di Estetica nella R. Università terrà la Prolusione al suo corso domani alle ore 15 (aula IX della Sapienza), parlando su «Le basi e le ragioni dell'Arte».

Le lezioni avranno luogo regolarmente nei giorni di martedì, giovedì, e sabato alle ore 17 (aula IV del Palazzo Carpegna).

Per la medaglia del Cinquantenario. — La Commissione giudicatrice del concorso per una medaglia commemorativa del cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia, bandito dal Comune il 28 settembre non ha creduto di assegnare il premio ad alcun concorrente perchè nessuno dei modelli presentati corrisponde a quell'alta significazione espressa specialmente nell'art. 3 del bando di concorso.

La Giunta Comunale nel prendere atto di tale relazione ha quindi dichiarato inefficace il concorso e deliberato che sia rinnovato.

I modelli presentati saranno nuovamente esposte al pubblico nel palazzo delle Belle Arti in via Nazionale nei giorni di sabato domenica e lunedì (2, 3, e 4 corr.) dalle 9 alle 12.

Trascorsi i tre indicati giorni, gli autori dei modelli sono pregati di ritirarli.

Un banchetto simpatico. — Ieri sera al Grand Hotel, i direttori di vari uffici municipali, per iniziativa del Segretario generale comm. Lusignoli, hanno offerto un banchetto al cav. Moretti ex direttore, al cav. Tassi ispettore delle delegazioni e al cav. Alfani, ispettore di ragioneria, che hanno testè chiesto e ottenuto il riposo per compiuto servizio.

La riunione lietissima e cordialissima è durata fino al tardi.

Al termine del banchetto hanno parlato il cav. Alzantini per Alfani, il cav. F. Clementi per Sassi, l'ing. Tinelli per Moretti.

Quindi il segretario generale ha pronunciato uno splendido discorso elogiando l'opera assidua e utile dei tre pensionati dicendosi sicuro che i successori manterranno le tradizioni degli egregi predecessori.

Infine il cav. Pelissier ha fatto risuonare la nota patriottica, mandando un saluto ed un augurio ai combattenti in Tripolitania.

Tutti gli oratori sono stati appplauditissimi, e grandi grandi feste sono state fatte ai tre pensionati che, con grande dispiacere di tutti lasciano il Campidoglio ove per tanti anni hanno speso tutto il loro zelo e il loro ingegno a vantaggio degli interessi della cittadinanza.

— La signora Valentina un'altra che ha pianto e che piange sempre...

«Il suo piccino dove sarà? l'hanno ucciso? O pure.... o pure....?

Ebbe un fremito e tacque.

Quella storia di bambino perduto la pungeva davvero, tendeva i suoi nervi come corde dolorose

Più i casi del destino avvicinavano la moglie del pescatore all'aristocratica Valentina, e meno ella desiderava che un caso le rimettesse di fronte.

Un istinto timoroso l'allontanava dall'antica benefattrice senza che avesse cessato di compiangerla e di amarla.

Non l'aveva più riveduta dal giorno del matrimonio, e ne aveva evitate tutte l'occasioni.

Non avrebbe potuto dirlo. Agiva per un sentimento oscuro, senza rendersene conto.

Qualche volta, pensando a Valentina provava un fastidio, come se entrasse per qualche cosa nella sventura della moglie del pittore.

XIII

Crudele enigma

Yann Herthomas era adesso un uomo felice e molto affaccendato.

Passava la maggior parte della giornata sulla elegante goletta che si trattava di corredare.

Le tavole del ponte erano talmente liscie e grattate che parevano di legname nuovo.

La chiglia era stata ridipinta in verde con listoni bianchi.

A prura si staccava su fondo bianco in lettere dorate il nome amato *La Genovieffa*.

Al riparo della costa tormentava si cullava leggera e sottile, sulle sue ancore e da casa, la sera fumando la pipa egli la vedeva, finchè la oscurità avvolgeva l'alberatura....

Presto sarebbe pronta a prendere il largo: di qui, allora doveva essere battezzata secondo l'uso Bretone dei marinai.

Yann era preoccupato per la cerimonia, Genovieffa, avrebbe preferito che la festa avvenisse semplicemente fra due o tre amici.

— E' meglio passare inosservati diceva e non suscitare l'invidia.

— Sei diventata una birba, moglie rispondeva il marinaio, fregandosi le mani callose; poichè la fortuna ci ha visitati, facciamo vedere che sappiamo riceverla.

Sua idea fissa era di avere a tavola quel giorno la signora Valentina e suo marito, come padrino e madrina del bastimento.

Prima per fare una specie di protesta contro il potente marchese, dichiarandosi nemico del ladro di bambini e dall'approfittatore di ricchezza.

Poi per riguardo alla bella Valentina che era stata gentile e generosa per sua moglie. Inoltre per quello che aveva udito raccontare a mamma Le Quellec, che cioè nella capanna donata di Montlèhon il caso aveva riuniti la prima volta i due amanti; sposi adesso.

Alla pretesa di Yann, Genovieffa protestava.

— Mettersi a tavola con noi, mio povero marito, ci pensi tu? Sono persone aristocratiche, non superbe. Oh no.... ma insomma...

Sapeva che Yann aveva il suo amore proprio, e pensava che il timore d'un rifiuto lo farebbe desistere.

Ma lui aveva la testa dura, e un bel giorno se lo vide tornare da San Michele tutto raggiante, agitando in aria il berretto:

— E' fatto te l'avevo detto. Sono i re delle persone per bene. Se tu sapessi come mi hanno accolto, e come si sono decisi subito, quando ho detto di venire a mangiare con noi alla buona, il giorno del battesimo!

— Accettiamo, mi ha detto la contessa, avete fatto bene a non dubitare di noi, bravo Herthomas.

«Sicchè capirai che voglio far luccicare la cambusa...

E versando una specie d'essenza di ginepro su di uno stropinaccio, il marinaio si affannava sulle sculture del letto e del cassettone che erano già lustre.

Genovieffa senza sapere perchè non l'interrogava sull'abboccamento, ma domandò l'ora soltanto.

— Ed è per lunedì?

— Sì, cara, per lunedì, e cerca di preparare un buon desinare.

Ho detto a Vento in Panna di venire ad aiutarti. E' un cuoco fine, e s'intende meglio di condire il pesce alla marinaresca che di condurre un bastimento...

I pesci poco è mancato lo mangiassero, più d'una volta, e senza salsa!

Risero entrambi, lei, fingendo di rasserenarsi e d'accettare di buon cuore la venuta di quegli ospiti.

— Mi secca di non avere i miei mozzi per il gran giorno, continuava lui, cominciando a stropicciare i candelieri d'ottone.

Insomma non tarderanno.

Occupato com'era non vide il rossore del viso curvo, e non notò alcun tremito nella voce che rispose:

— L'ultima volta che fui all'ufficio mi hanno detto che non tarderebbero...

— Beh, meglio così, il bastimento non uscirà finchè non ci sia tutto l'equipaggio.

Che giorno di trionfo fu per il pescatore, quello in cui si vide a tavola in mezzo ai suoi invitati!

Ad ogni modo portata, li nuovo capitano curvo sulla vicina, la contessa, si scusava comicamente:

— Non ci badate, signora, questa, non è alla Parigina.

La signora sorrideva gentilmente, asserendo:

— Ma come? è molto meglio...

Dalla finestra aperta, si scorgeva il mare azzurro e grigio, e la Genovieffa col suo albero inghirlandato, dondolarsi lentamente.

Il cedro spumava nei bicchieri le cuffie bianche battevano come ali, i bei vestiti ricamati luccicavano intorno alla lieta tavolata.

Erano adesso alle frittelle di grano e alle frittate con la conserva quando Herthomas intenerito si mise a raccontare il voto fatto da Genovieffa, e come fossero, stati chiesti due gemelli, all'ospizio.

Tutti esclamarono con ammirazione e con entusiasmo.

Malestroit disse a Genovieffa che si trovava vicina a lui:

— Soltando le donne, le madri, trovano tali generosi pensieri. Applaudisco al vostro progetto, signora Herthomas.

Valentina pensava e taceva. Pensava ai due bambini, la cui bellezza ed intelligenza l'avevano sedotta laggiù in un villaggio perduto...a quei due bambini che per ben due volte aveva trovato sulla sua via, e di cui l'uno le doveva la vita.

Senza riflettere interrogò Genovieffa per un idea che le era sorta, di cui credeva facile la realizzazione.

— Signora Herthoma!

— Vi prego, signora, chiamatemi Genovieffa come un tempo...

— Ebbene, cara Genovieffa, da quanto dice vostro marito, voi non avete fatto ancora una scelta riguardo ai bambini, quindi non avete ragione per preferire quelli o questi?

Una pazza angoscia s'impadronì della disgraziata.

— Chiedo scuse, balbettò, la domanda è fatta, e presto essi verranno...

Ma Herthomas affermò perentariamente:

— Noi vogliamo due trovatelli, due gemelli poco importa, quali... Li vogliamo solidi e non viziosi...Certo la signora ha le sue ragioni per domandarci questo!...

R. Università. — Il prof. Dionisio Anzilotti comincerà lunedì, 4 dicembre, alle ore 15, alla Università il suo corso di *diritto internazionale* con la prolusione sul tema:

« *La formazione del Regno d'Italia dal punto di vista del Diritto internazionale.* »

Fra i cittadini del Circondario di Frosinone. — L'altra sera fu tenuta la seduta plenaria dei cittadini del detto circondario. Approvatosi lo statuto si addivenne alla elezione delle cariche e all'unanimità risultarono eletti il distinto cancelliere Marrocchi Giuseppe di Veroli presidente, cassiere il Sig. Pennacchia Alessandro di Ferentino, segretario il Sig. Marrocchi Luigi. Fu rinviata l'elezione delle altre cariche all'adunanza che avrà luogo oggi alle 10 nella sede sociale in Piazza Navona N° 43 piano 2°.

Aste ed appalti. — Lunedì alle 10, nella sede del Pio Istituto di S. Spirito avrà luogo un secondo esperimento d'asta per l'appalto della vendita di metalli fuori uso.

L'ammontare della vendita si calcola appprossimativamente in L. 1200.

Associazione Archeologica Romana. — Ecco l'elenco delle conferenze che avranno luogo nei prossimi mesi di Dicembre-Gennaio, nella sede sociale dell'Archeologica Romana, la benemerita società che da tanti anni vien diffondendo senza clangore, l'amore allo studio ed alla conservazione degli avanzi dell'antica grandezza Romana.

Dicembre — Domenica 3, ore 14.30 – cav. prof. G. Maderini – « Il Palatino » (Convegno all'ingresso del Foro Romano);

Venerdì 8, ore 18,30 – Cav. prof. V. Prinzivalli – « Da Lepanto a Tripoli » (Con proiezioni);

Domenica 10 ore 18,30 – Prof. C. Barbagallo « L'Imperatore Giuliano;

Domenica 17, ore 18,30 – C. Petrucci « Della Statuaria greca (Con projezioni);

Giovedì 21, ore 21 – Prof. F. Tambroni « Attraverso la Campagna Romana (Con projezioni);

Gennaio — Sabato 6, ore 10 – Cav. Prof. D. Vaglieri « Illustrazione dell'Esposizione Archeologica (Convegno all'ingresso della Mostra);

Domenica 7, ore 18,30 – Prof. F. Tambroni « I Fori imperiali » (Con projezioni);

Domenica 14, ore 18.30 – Ing. G. Buglielli « Le Fontane di Roma » (Con projezioni);

Domenica 21, ore 10. – Prof. A. della Seta « Il Museo di Villa Giulia » (Convegno all'ingresso del Museo);

Id. ore 18.30 – Prof. P. Perali – « Concetti simbolici e motivi ornamentali nell'arte » (Con projezioni);
Domenica 28, ore 18.30 – Cav. D. Cancogni « L'Arco di Costantino » (Con projezioni).

SALA DI POSA A «SPECCHIO» — G. Borghese fotografo e fabbricante di lastre fotografiche per maggiormente attirare la sua già numerosa clientela, ha acquistato il « *Miroir pour la prise des photographies* » « GLOBUS » della casa Ernest Kerbste. Firl di Görlitz.

Con tale ingegnoso apparecchio la persona che posa vede riflessa la sua figura nella medesima posizione che riescirà dopo fotografata e potrà a suo piacere scegliere l'aspetto e l'espressione che meglio le aggrada.

Prezzo per 6 ritratti Gabinetto L. 6. ecc. ecc.

Corso Vittorio Em. 178 bis. (giardino della Cancelleria)

Guida Monaci. — Arturo Zapponini, direttore proprietario della Guida Monaci avverte il pubblico che il tempo utile per variazioni, aggiunte ed inserzioni per la Guida del 1912, scade il 5 dicembre p.

Rivolgersi alla Direzione in via Campo Marzio, n. 24, angolo via de' Prefetti.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Le gesta di un alcoolizzato. — Il facchino Tommaso Fontana, di a. 43 da S. Felice Circeo, alle 18 di ieri si recò nella liquoreria Protto e senza alcun motivo per spirito di brutale malvagità lanciò un grosso mattone contro il commesso Saro Camiani che fortunatamente rimase illeso.

Invece andarono in frantumi varie bottiglie di liquore. Il Fontana che è un alcoolizzato, già altre volte in pubblici esercizi ha disturbato la quiete con minacce e percosse.

E' stato inviato a Regina Coeli a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Revolverata in tram. — Ieri verso le 13 sulla vettura tranviaria 55 il muratore Duilio Chiarini di a. 27 venne a diverbio con il fattorino Ludovico Roncazza per una controversia sorta sul prezzo della corsa. Improvvisamente il Chiarini estrasse la rivoltella e ne esplose un colpo fortunatamente andato a vuoto contro il tramviere.

Il panico fece nascere un tafferuglio tra i passeggeri. Ma intanto il furioso muratore fu afferrato dai tramvieri e consegnato ai carabinieri.

Il solito errore. — La bambina Anna Rocchi in v. dell'Angeletto 3, bevve per errore da un fiasco della varechina.

A S. Antonio in osservazione.

Tra la folla. — Amedeo Aureli di a. 44 ab. in v. Gioberti 10, archivista al Ministero. d'Agricoltura iersera verso le 22.30, assistendo alla partenza dei militari per Tripoli fu spinto dalla folla contro il muro e riportò una ferita alla mano sinistra.

A S. Antonio 8 g.

Attenti ai bimbi. — Al vicolo del Fico N° 11 Umberto De Luca, un bambino di a. 2, si rovesciò addosso una caffettiera piena di liquido bollente, e riportò ustioni per tutto il corpo.

Medicato a S. Spirito, ne avrà per 20 g.

Tentato suicidio. — Verso le 16.30 di iersera, certa Amalia Zampa di a. 20 tentò suicidarsi in via Mastrogiorgio 301 bevendo una soluzione di iodio mescolata a sublimato, perchè sovreccitatta per dispiaceri amorosi.

Trattenuta alla Consolazione.

Fuochetto. — In via Volturno 1 iersera verso le 18 si sviluppò il fuoco nel camino di una bottega di pizzicheria di Ottavia Natalucci.

Accorsero i pompieri che spensero prontamente l'incendio.

Investimento. — L'automobile 55-1338, condotta da Romolo Guerari di di a. 30 investì iersera in Piazza Colonna la sessantenne Maria Floridi, che riportò la frattura della gamba sinistra e commozione cerebrale.

A S. Giacomo giudizio riservato.

TEATRI di ROMA

La straordinaria rappresentazione del Rigoletto al Costanzi.

Grandissima è l'attesa per questa nobile iniziativa dell'Associazione della Stampa, che ha posto e pone tutta la cura per l'allestimento grandioso di questa recita, che sarà unica e certo costituirà uno dei maggiori avvenimenti artistici di questo scorcio d'anno.

Anche i cantanti tutti, che con slancio hanno aderito, volenterosamente, fanno a gara per assicurare alla recita l'esito migliore; alla prova d'oggi erano presenti tutti e costituivano un insieme veramente magnifico.

L'illustre Bonci che ci ricorda i più grandi tenori quali il Gajàr, il Masini è l'unico oggi in Italia che possa interpretare la parte del *Duca di Mantova* per la sua voce paradisiaca, che così signorilmente prodiga. Egli ne farà certamente una esecuzione meravigliosa.

Il grande Riccardo Stracciari interpreterà la parte di *Rigoletto* e l'interpretazione sua sarà delle migliori poichè egli alla potenza della voce accoppia un'arte finissima.

Gilda sarà Ines Maria Ferraris, una delle nostre brave giovani artiste, che ha accolto l'invito dell'Associazione della Stampa, lieta di poter anche lei contribuire allo scopo benefico della recita.

E' una artista fine ed intelligente che saprà certamente dar vita e colore alla interpretazione del personaggio.

Luisa Garibaldi sarà *Maddalena*: è forse la prima volta che tale parte è interpretata da una artista di grande valore e noi ci compiacciamo con lei della cortese adesione.

Angelo Ricceri sarà *Sparafucile* ed è facile presagire ch'egli ne darà una ottima interpretazione.

Questo insieme meraviglioso sarà riunito sotto la direzione sapiente e valorosa di Giuseppe Baroni, che pone tutta l'arte sua nella preparazione dello spettacolo, onde riesca impeccabile sotto ogni punto di vista. Il Baroni è un giovane maestro pieno di vita e di calore e con una orchestra compatta di preziosi elementi quale è quella del Corea otterrà una esecuzione veramente eccezionale.

Il Baroni avrà a collaboratori preziosi i maestri Martino ed Assanti.

Con tale insieme si comprende benissimo l'aspettativa grande del pubblico e ne son prova le richieste di prenotazioni già pervenute.

La vendita è incominciata al botteghino del teatro ed al Tourist Office dell'Associazione Movimento Forestieri ai prezzi seguenti: palchi I e II ord. L. 100. palchi III ord. L. 50 poltrone L. 15; sedie L. 5; anfiteatro L. 2. Tutto oltre l'ingresso di lire 5 Galleria numerata L. 4; galleria L. 3.

E' doveroso ricordare l'attrezzista Giuseppe Fornari di Milano e la calzoleria Martorelli di Roma che cortesemente hanno posto a disposizione il materiale occorrente.

Costanzi. — Con *Il barbiere di Siviglia* si è chiusa iersera la seconda parte dell'Esposizione Musicale, che ebbe dal publico le più simpatiche accoglienze

Il comitato per le feste del 1911 che aveva affidato la stagione all'Impresa Zanini, può essere soddisfatto delle belle serate musicali, che ha procurato a Roma.

E doveroso riconoscere che l'Impresa aveva una preparazione fortunata perchè il Comitato si era assicurata la cooperazione dei migliori artisti che vanta il nostro teatro lirico e di ciò va data segnatamente lode al comm. Ricceri il quale fu tenace organizzatore della passata stagione. Ciò non di meno l'Impresa ha cooperato con ogni mezzo perchè gli spettacoli fossero degni delle tradizioni gloriose del Costanzi.

Le feste che ieri sera il publico ha fatto agli artisti, hanno avuto anche questo significato.

Il barbiere di Siviglia in una edizione così completa non ci sarà facilmente dato riudirlo.

La signorina Elvira De Hidalgo che è diventata la beniamina del nostro publico è stata acclamatissima.

Titta Ruffo ha meritato una vera ovazione dopo la famosa aria di sortita che gli procura il modo di mettere in evidenza, i suoi poderosi mezzi vocali.

Fernando Carpi che ha fra noi così vive simpatie e che ricordiamo per le sue interpretazioni nei *Maestri Cantori* e nel *Don Pasquale* è stato un *Conte d'Almaviva* superbo. Dopo la romanza del primoatto meritò i più spontanei e sinceri applausi.

Nè minori accoglienze ebbe Nazzareno De Angelis, la cui voce poderosa si unisce ad una efficacissima padronanza scenica.

Al maestro Mancinelli, che insieme con il m. Egisto Tango ha diretto questa stagione, il pubblico volle mostrare la propria riconoscenza, evocandolo ripetutamente al proscenio.

Argentina. — Scarso pubblico ieri sera alla replica di *Taifun* che fu applaudito senza eccessivo entusiasmo.

— Stasera replica e domani una interessantissima novità: *Fiori d'arancio* commedia on 3 atti di Silvio Zambaldi.

Domenica *Taifun* di giorno e *Fiori d'arancio* di sera.

Lunedì una nuova commedia in un atto di F. M. Martini: *La bisca.*

Valle. — Con successo ieri si è ripetuta *L'ammiraglia*

— Stasera replica a richiesta dei *Transatlantici*: Domenica *I transatlantici* di giorno e *L'ammiraglia* di sera: e lunedì la nuova commedia di Lemaitre, *La Massiera.*

Quirino. — Chiuse ieri felicemente il corso delle sue recite la Compagnia Pantalena.

Stasera riposo e domani nei due spettacoli delle 18 e delle 21 debutto delle Compagnie di Aristide Gargano con la rivista satirica di attualità di Luigi Somazzi *Tripolineide.*

Nazionale. — Ieri Marthe Régnier ed i suoi compagni furono vivamente festeggiati.

La petite chocolatière è del resto uno dei cavalli di battaglia della Régnier, che ebbe a creare a Parigi la parte di *Beniamina*, nella quale ella pone in evidenza tutta la sua gaja disinvoltura e la sua squisita eleganza.

Ottimi tutti gli altri e specialmente la Pierry, la Roger, il Lenbas, il Ville, il Rouvière.

— Stasera penultima recita della Régnier col divertentissimo *Mon amy Teddy.*

Apollo — Con la bella operetta « *Poupée* », protagonista Amelia Soarez, la Compagnia omonima inaugura questa sera il suo corso di rappresentazioni. Amelia Soarez, cara conoscenza del pubblico romano, ha formato una compagnia di ottimi elementi. Tra le novità che promette è attesissima la nuova rivista satirica di Renato Simoni.

Adriano. — La Cavalieri, il Vachera, il Berniel e gli altri furono ieri nella *Tosca* fatti segno ai consueti applausi vivissimi.

— Stasera ultima di *Mad. Butterfly*, protagonista la Matini.

Fervono intanto le prove della *Dubarry*, la nuovissima opera del m. Ezio Camussi.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Argentina – *Taifun*, ore 21.
Valle – *I transatlantici*, ore 21.
Nazionale – *Mon ami Teddy*, ore 21.
Adriano – *Madame Butterfly*, ore 21.
Quattro Fontane – *Il cuore ha delle ragioni*, ore 19; *Principessa lontana*, ore 20; *Sirena*, ore 21; *Il cuore ha delle ragioni*, ore 22.
Manzoni – *Il padrone delle ferriere*, ore 21.
Vittoria Emanuele – Spettacolo variato, ore 21.
Salone Margherita — Teatro di varietà, ore 21,30.
Sala Umberto — Teatro di attrazione, dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria), Giuoco del Pallone, ore 15.

MONTE DI PIETÀ

SABATO 2 Dicembre 1911 — La 2. custodia vende.
Gli oggetti d'oro impegnati il 13 dicembre.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Soc. Veneziana. — Il *Barbarigo* proveniente da Calcutta e diretto a Venezia, è arrivato martedì a Vizagapatam.

— L'*Orseolo* proveniente da Venezia, è partito martedì da Bombay per Colombo e Calcutta.

Ultime Notizie

Per le famiglie bisognose dei morti e feriti in guerra

Dalle notizie pervenute alla Direzione Generale della Banca d'Italia le somme successivamente versate presso le diverse filiali della Banca stessa per oblazioni a favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti nella presente guerra in Tripolitania e Cirenaica ammontano a lire 38,158.75 e quindi la cifra complessiva dei versamenti per il Comitato centrale si eleva a tutto il 29 corrente a lire 1,132,546.95.

Per il monumento al Padre della Patria

La Commissione Reale del Monumento a Vittorio Emanuele II ha tenuto ieri mattina sotto la presidenza dell'on. Sacchi, la sua adunanza definitiva pel giudizio sul concorso dell'altare della patria.

Al principio della seduta è stata accolta tra generali acclamazioni la lettura del seguente telegramma inviato dal gen Caneva in risposta al saluto rivoltogli nell'adunanza di lunedì scorso.

« *Con sincera effusione di cuore, rendendomi altresì interprete sentimenti truppe ai miei ordini, ringrazio codesta elettissima commissione per il nobile e ben gradito saluto augurale rivolto a quanti qui combattono per le nuove fortune d'Italia.* »

Iniziata quindi la discussione sulla scelta dei rilievi vi hanno preso parte gli on. Monteverde, Basile, Ojetti, Giovagnoli, Barracco, Giovenale, Ricci, Manfredi, Primo Levi e l'on. Fradeletto, il quale facendo fra vivi plausi risaltare i magnifici risultati del concorso bandito dall'on. Bertolini, come ministro dei lavori pubblici, ha proposto di accordo con Ernesto Basile e Corrado Ricci, il seguente ordine del giorno che è stato votato ad unanimità.

« *La Commissione Reale pel Monumento a Vittorio Emanuele II delibera di scegliere per l'esecuzione il rilievo di Angiolo Zanelli, a condizione che egli modifichi la figura centrale in guisa da renderla meglio rispondente alla tradizione ed al significato civile di Roma.* »

L'on. Fradeletto ha poi proposto, e la Commissione approvato quest'altro voto:

« La Commissione Reale pel Monumento a Vittorio Emanuele II, considerando che l'alto rilievo di Arturo Dazzi, se non è riuscito vincitore del concorso per la decorazione scultoria del sotto basamento delle statue equestri, rivela tuttavia doti vigorose di artista ed è opera insigne;

preoccupata della possibilità che quest'opera vadà dispersa o subisca irreparabili danni, a causa delle friabili arterie;

esprime il voto ch'essa sia sottratta nel modo migliore a tali pericoli e questo voto raccomanda alle cure illuminate dell'on. Ministro ».

L'on. Sacchi ha rilevato che il voto della Commissione esprimeva il sentimento generale che, pur dando la preminenza al rilievo dello Zanelli, riconosceva nell'opera del Dazzi la rivelazione di una fortissima tempra di artista ed in tal senso ha dichiarato di accettare la raccomandazione.

Tra le vive acclamazioni che hanno salutato le parole del Ministro è stata tolta la seduta odierna, con la quale la Commissione ha terminato i suoi lavori.

Fra questi merita altresì per la sua importanza, un cenno particolare la discussione avvenuta nel pomeriggio sul programma di concorso per il grande fregio nell'interno del Portico. Accogliendo le proposte presentate dalla sottocommissione tecnica artistica, relatore Fradeletto, è stato deciso che il fregio sia a musaico e colga un motivo pienamente ornamentale intorno a targhe, che riportino le formule e i risultati dei plebisciti e il testo della legge, che proclamò Vittorio Emanuele II Re d'Italia.

***

La deliberazione della Commissione Reale sarà senza dubbio accolta con plauso da tutti perchè corrisponde completamente al voto unanime già in gran parte espresso in seno alle varie associazioni artistiche e palesemente da quanti amatori d'arte e studiosi s'interessano del Monumento.

Il bassorilievo di Angelo Zanelli, senza dubbio, interpreta, sia per la concezione che per la fattura delicata e nobile, il sentimento di suprema bellezza classica che il Sacconi volle imprimere nella sua grandiosa mole. Se a taluni il voluto arcaismo, quasi eginetico della figura di Roma è sembrato eccessivo, non è detto che l'artista nello sviluppo del suo bozzetto non possa introdurre tutte quelle modificazioni che alla Commissione Reale sembreranno opportune e più consenzianti all'indole del Monumento. Nello svolgimento delle due ali dell'altare della patria, lo Zanelli si è attenuto ad una forma di suprema eleganza tutta di spirito greco, che risulterà tanto maggiormente quando il getto, che ora nell'opacità del gesso sembra troppo tenue, prenderà quella consistenza necessaria a dare colorito di ombreggiature alle mosse e ai nudi.

Siamo poi lieti che la massima opera d'arte moderna abbia rivelato come già fece per il suo compianto autore, un altro superbo ingegno d'artista al quale ora si schiude il campo della gloria.

Partenza di truppe per la Tripolitania

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 1, ore 2,30. Il 7 regg. fant. in questi giorni, messo sul piede di guerra, mediante l'aggregazione di reparti venuti da varie città, forte ora di 2600 uomini, è stato, ieri, alle 16, passato in rivista dal conte di Torino. Il reggimento era schierato nel cortile della caserma « Garibaldi » in colonna di battaglioni, con le salmerie e tre migliatrici. Erano presenti i comandanti della divisione e della brigata. Il Conte di Torino, dopo la rivista, si congratulò col comandante il reggimento, colonnello Grillo, e coi comandanti di battaglione.

Più tardi una Commissione di studenti offrì al reggimento una cornetta d'argento. Lo studente Codignola presentando la cornetta, augurò che essa guidi i valorosi soldati alla vittoria.

Ieri sera poi, partirono i primi due scaglioni del reggimento. Alla stazione convenne una folla enorme oltre 100,000 persone, che fece ai partenti una caldissima dimostrazione di simpatia.

Stamattina partirà il terzo scaglione.

Ministero Tesoro.

Il pagamento semestrale delle rendite di Stato.

Il Ministro del Tesoro on. Tedesco, ha disposto che col giorno 11 Dicembre abbia principio nel Regno il pagamento della cedola delle rendite consolidate 3.75 e 3.50 % al portatore e mista di scadenza al 1° Gennaio 1912.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Il ministro Nitti a Milano.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 1, Il Ministro Nitti ha accettato di venire a Milano il giorno 8 corr. per presiedere l'inaugurazione del gonfalone della Federazione generale degli esercenti e commercianti. In quell'occasione il Ministro pronuncierà nel teatro Lirico un discorso. Alla sera la Federazione offrirà nel Kursaal Diana un banchetto al Ministro.

I compensi nello sbilancio commerciale.

Presso il Ministero di Agricoltura si è ieri adunata la Commissione per lo studio delle statistiche commerciali internazionali.

Dopo brevi parole di saluto del Ministro on. Nitti il comm. Bonaldo Stringher riferì sulla « bilancia dei pagamenti fra l'Italia e l'estero » indicando i singoli elementi integratori che vengono a compensare lo sbilancio di oltre un miliardo nel traffico internazionale, e la valutazione degli elementi medesimi.

Le conclusioni della importantissima relazione furono approvate per acclamazione.

Ministero Pubblica Istruzione

S. M. il Re ha sanzionato i seguenti provvedimenti:

Conferimento di pensione accademica al prof. comm. Guido Grassi, socio della R. Accademia delle Scienze di Torino.

Nomina del prof. Luigi Tartufari a Rettore della R. Università di Parma.

Nomina, per un triennio, ad ispettori onorari per i monumenti, gli scavi ed oggetti di antichità e di arte dei signori:

Ciofalo prof. Saverio pel circondario di Termini Imerese, in provincia di Palermo.

Salinas dott. Emanuele, per le antichità preistoriche nel circondario di Palermo.

Lanza di Scalea principe Francesco, senatore del Regno, pel circondario di Palermo.

Columba prof. Gaetano Mario, pel circondario di Solunto, in provincia di Palermo.

Una bella iniziativa.

Il prof. Luigi Barbadoro, Direttore della R Scuola tecnica di Fano, ha inviato a S. E. il Ministro dell'Istruzione il seguente telegramma:

« Occasione partenza truppa nostro Reggimento per Tripoli ho stimato azione civile altamente educatrice illustrare intera scolaresca ascoltante silenziosa commossa patriottico discorso pronunciato 27 n. s. Barga Pascoli. Informo di dovere S. E. - Barbadoro ».

L'on. Credaro ha così risposto:

« Barbadoro - Direttore scuola tecnica - Fano « Lodo sua iniziativa altamente educatrice, « augurando suo esempio trovi imitatori tutti i « Capi-istituto d'Italia.

Ministro *Credaro.*

Ministero Finanze.

Per il regime degli alcools.

Su conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri e sulla proposta del Ministro delle Finanze onorevole Facta, S. M. il Re ha ieri firmato il Decreto, da convertirsi in legge, in virtù del quale l'alcool metilico, raffinato per l'impiego nella preparazione delle bevande, è colpito da tassa di fabbricazione, se prodotto nel Regno, e da soprattassa di confine, se proveniente dall'Estero, in ragione di lire 270 per ettolitro anidro.

Questo provvedimento non ha scopo strettamente fiscale; esso mira a difendere l'alcool etilico, ossia lo spirito comune, destinato alla preparazione di bevande, dalla sleale concorrenza degli altri spiriti, che, per quanto raffinati, sono nocivi alla salute, e giova ad assicurare l'integrità del gettito dal tributo sull'alcool etilico, che costituisce uno dei cespiti più importanti fra le pubbliche entrate.

In sostanza trattasi di un provvedimento, che, mentre tutela le esigenze dell'erario, non pregiudica l'industria onesta e salvaguarda la pubblica igiene; epperò, l'on. Facta compì un provvido atto di Governo, del quale ci compiacciamo.

Ministero Lavori Pubblici.

Collegi arbitrali ferroviari.

Su proposta del min. on: Sacchi il Consiglio dei Ministri ha approvato la nomina degli on. senatori Bonasi, presidente del Consiglio di Stato, e Di Broglio, presidente della Corte dei Conti, ad arbitri effettivi e del senatore Ludovico Mortara, procuratore generale di Cassazione, ad arbitro supplente dei collegi arbitrali istituiti per legge per la risoluzione delle controversie con le cessate società Ferroviarie.

Ferrovia Vietri-Salerno-Amalfi

L'on: Sacchi ha sottoposto al Consiglio dei Ministri ,che l'ha approvata la concessione all'industria privata di una ferrovia da Salerno per Vietri ed Amalfi.

La nuova ferrovia, tagliata sulla costa rocciosa della penisola salentina, avrà uno sviluppo di circa 19 chilometri, e servirà a collegare fra loro ed al capoluogo della provincia undici comuni.

La linea sarà costruita a scartamento ridotto ed esercitata a trazione elettrica.

Ministero Marina.

Per il trasporto dei carboni - Gara deserta.

Il Ministero comunica:

Stamane presso il Ministero della Marina è stata tenuta l'asta per l'appalto del servizio di trasporto per mare dai porti inglesi ai porti italiani di annue 700,000 tonn. metriche di carbone naturale per conto della Regia Marina e delle Ferrovie dello Stato, in applicazione della legge 6 luglio 1911 n. 674.

L'asta è andata deserta e quindi, a norma di quanto è disposto dalla legge suddetta, il Governo ha facoltà di stipulare contratti e trattative private per l'aggiudicazione dei singoli lotti in cui è diviso l'appalto senza però variare, se non a tutto vantaggio dello Stato, le condizioni ed i limiti del prezzo stabiliti nell'incanto rimasto deserto.

Le Società Italiane di navigazione che intendessero concorrere all'appalto di uno o più lotti mediante la trattativa privata dovranno all'uopo rivolgersi al Ministero della Marina.

INFORMAZIONI ESTERE

Nella flotta francese.

(S) **Tolone,** 30 — Stamane la prima squadra delle nuove *dreadnoughts* effettuava il suo vettovagliamento, quando a bordo di una scialuppa della *Voltaire* è avvenuta una esplosione a causa di un accidente di macchina.

Fra gli uomini che la montavano, uno è morto, gli altri tutti più o meno gravemente feriti.

Soppressione di misure sanitarie a Buenos Ayres

(S) **Buenos Aires,** 30 — La stampa è favorevole alla soppressione delle misure sanitarie. I rappresentanti delle Compagnie di navigazione italiane fanno in proposito pratiche presso il Governo.

La maggioranza dei ministri sembra favorevole. Il ministro dell'interno si mostra riservatissimo; è favorevole ad una modificazione della Convenzione sanitaria sud—americana, ma si è dichiarato contrario ad accogliere la domanda dei rappresentanti delle Compagnie italiane.

Conferenza oraria internazionale.

(S) **Trieste,** 30. Dopo letto il protocollo della seduta plenaria la Conferenza europea per gli orari ferroviari è stata oggi chiusa.

Stasera il Comune e la Camera di Commercio dànno in onore dei delegati della Conferenza, un banchetto.

Domani, nel pomeriggio, i partecipanti alla Conferenza, dietro invito della Società di Navigazione austro-americana, faranno una gita nel golfo di Trieste e, per invito del Lloyd Austriaco, col piroscafo *Wien* si recheranno a Brioni.

La rivoluzione in Cina

(S) **Pechino,** 29. — Se si giudica dalla maggiore durezza degli editti da ieri ad oggi i Mancesi riprendono fiducia.

Secondo un dispaccio consolare da Han-Kau, i rivoluzionari erano fino al 26 corr. in numero superiore a quello degli imperiali; da questa data le truppe dell'Ho-Nan hanno rifiutato di avanzare.

Cinquemila nuove reclute dell'Hu-pè si sono ammutinate ed hanno sparato contro gli ufficiali che davano loro l'ordine di avanzare.

(S) **Pechino,** 30. I dispacci consolari del Sciuan in data del 25, annunziano che le truppe imperiali hanno inflitto una disfatta ai rivoluzionari in battaglia ordinata a Ningynan, ove i missionari sono salvi. I due membri della spedizione scientifica francese, rimasti feriti ultimamente, sono ora in via di guarigione.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 30 — Il *Rappel* riceve dal suo corrispondente da Oudjda la notizia che il capitano delle dogane Pandori, che era stato posto in libertà provvisoria, è stato nuovamente arrestato dopo un interrogatorio durato un'ora nel quale egli ha rifiutato di rispondere alle domande rivoltegli.

Borse e Mercati

Borsa di Roma 30 novembre.

Dopo una apertura alquanto calma il mercato chiude fermissimo con larga domanda su tutto e specialmente sul Carburo, sulle Kerka e sugli Omnibus che chiudono fermissimi.

Rendita 3 3/4 % cont. 102.42½ a 102.45.
Rendita id. fine 102.75 a 102.82½ a 102.77½ a 102.80
Rendita 3½% cont., 102.50.
Obblig. Ferrov. 3% 359 — Obblig. Gas 4% 499¼ — Banca d'Italia 1494 a 1496 a 1490 a 1494 — Fondiario 598 — Commerciale 854 a 856½ a 852½ a 853 — Credito 573 — Banco Roma 109 a 109¼ — Bancaria 103 — Meridionali 622 — Mediterranea 423 a 424 — Omnibus 210 a 220 — Acqua Marcia 1940 — Gas 1143 a 1145 a 1144 — Ferriere 148 — Antimonio 53 — Montecatini 104 — Immobiliari 295 a 294½ — Imprese 120¼ a 123 a 121 — Rendite Fondiarie 99½ — Carburo 592 a 594 a 592 a 594 a 608 a 600 a 614 — Azoto 124. — Soda 75½ — Concimi 128 — Zuccheri 83 a 82½ — Marconi 61½ — Savona 285 — Risanamento 75 a 76 a 75½ a 75¼ a 76 — Valsacco 90 — Kerka 325 a 324 a 325 a 323 a 326 a 324 a 326 —

CAMBI: Parigi 100.57½ — Londra 25.35 — Berlino 123.95.

Cambio dazio doganale 1 Dicembre 100,60.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 27 Novembre al 3 Dicembre, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 100.55.

BORSE ITALIANE — 30 novembre 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3,75 C.	102 47	102 50	102 52½	102 85
Id. fine mese	102 77	102 80	102 82½	— —
Id. 3½ %	102 77	102 45	102 47½	102 75
A. B. d'Italia	1494 —	1493 —	1496 —	1494 —
» Commerc.	852 50	853 —	— —	— —
» Cred. Ital.	577 —	578 —	— —	— —
» B. Roma	109 —	109 —	— —	109 25
Mediterranee	422 50	422 —	— —	423 —
Meridionali	624 —	623 —	— —	626 —
Acc. Terni	1499 —	1500 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	391 —	390 —	— —	— —
Raffinerie	366 —	366 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	277 50	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	357 75	— —	— —
» Merid.	— —	348 —	— —	— —
B.d'Italia 3.75	— —	500 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	507 —	— —	— —
» » 4 ½	— —	517 —	— —	— —
S. Paolo Tor	— —	— —	502 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 90	124 —	123 97½	124 —
» Francia	100 62	100 61	100 57½	100 60
» su Londra	25 35	25 36	25 35	25 35
» Svizzera	100 35	100 35	100 32½	— —

Consolidati; Media ufficiale del Regno — 29 novem

	con cedola	senza cedola	netto interèss
3¾ % netto	102,60 76	100,53 24	100,35 42
3½ % netto	102,32 19	100,57 19	100,87 44
3 % lordo	69,45 83	68,25 83	69,08 47

BORSE ESTERE

Parigi 30 novemb	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	95 35	95 70	95 42
ITALIANA 3 0/0	102 30	102 25	101 95
turca	90 30	90 67	90 80
spagnuola	95 15	95 15	94 92
russa nuova	102 30	102 47	102 30
portoghese	— —	66 30	66 15
ungherese	— —	96 90	96 90
Egiziano 6 0/0	— —	101 50	101 50
Banca di Parigi	1780 —	1783 —	1775 —
Banca Ottomana	— —	683 —	683 —
Credito Fondiario	— —	— —	810 —
Azioni Suez	— —	5775 —	5680 —
Lotti Turchi	— —	201 25	— —
Ferrovie ital. Mer.	— —	618 —	616 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 ½	99 ½
su Londra	— —	25 21 5	25 20
su Madrid	8 45	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

PARIGI, 30 — Prezzi compensazione e riporti

Rendita francese 3 0/0 perpetuo	95 50	Rip.	0 32
Rendita francese 3 0/0 amm. antico	95 [illegible]	Rip.	
Rendita italiana 5 0/0	— —	Rip.	
Banca di Parigi	1780 —	Rip.	4 25
Credito Fondiario	18 —	Rip.	10 30
Azioni Suez	5 0 —	Rip.	13 50
Ferrovie austriache	7 —	Rip.	
Ferrovie lombarde	115 —	Rip.	
Ferrovie meridionali a termine	618 —	Rip.	1 60
Rendita spagnuola esterna 4 0/0	95 10	Rip.	0 20
Rendita ungherese 4 0/0	93 [illegible]	Rip.	
Rendita egiziana unificata	101 50	Rip.	0 30
Rendita turca	—	Rip.	

Vienna 30 novembre	29	30	Londra 30 novembre	30 apertura	30 chiusura
Cred. aust.	650 50	654 —	Consol.	78 ½	78 ½
Rend. oro	116 75	115 75	Italiana	100 ½	100 ½
» carta	91 80	91 70	Turca	89 —	89 —
Ungh. 4 %	90 60	90 65	Russo 3%	— —	78 —
Id. 3 1/2	78 70	78 70	Spagna	93 —	93 —
Unio. Bk	625 —	627 50	Giappon.	89 ½	89 ½
C. Londra	24 04 5	24 04 5	Egiziano	100 ¼	100 ½
Lire Ital.	94 87	94 90	Argento	25 ½	25 ½

Berlino 29 novembre	29	30	Sconto ufficiale — SAGGIO	
Rend. 3 %	— —	— —		
Ital. cont.	— —	— —		
» f. mese	— —	— —	Italia	5 1/4 %
Obbl. ferr.	— —	— —	Francia	3 1/2 %
» ital. 3 %	— —	— —	Inghilterra	3 per %
» Merid.	— —	— —	Germania	5 per %
» Roma	— —	— —	Austria	5 per %
B. Comm. It.	— —	— —	Belgio	3 per %
Az. Merid.	121 50	121 75	Spagna	4 1/2 %
» Mediter.	— —	— —	Svizzera	4 per %
Rublo	216 45	216 45		
Camb ital.	— —	80 55		

ULTIMI CORSI DI GENOVA.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
Genova, 30 ore 16.40

Ren. 3 3/4	102.80	Raffinerie	366.—	Elba	241,50
Id. 3½ %	102,80	Ind. Zucc.	294.50	Savona	283.—
B. Italia	1500.—	Eridania	737.—	Carburo	606.—
Commerc.	854.50	Zucc. N.	135.—	M.A.I.	209.—
Cred. It.	577.—	Id. Rom.	83.—	Semol.	277.—
Bancaria	103.25	Lebaudy	—.—	Kerka	325.—
B. Roma	109.—	Terni	1510.—	Imprese	120.—
Merid.	623 —	Metall.	113.50	Ansaldo	277.50
Medit.	422.50	Ferriere	149.—	F. Voltri	233.—
Navig.	391.50	Officine	491.—	Italia	80.—
Valsacco	—.—	Tramway	—.—	Antimonio	—.—

DOPO BORSA DI PARIGI.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
Parigi 30 ore 24

Francese 3 %	95,25	Metropolitan	—.—
Exterieur	95 15	Rio Tinto	1779.—
Russo 5 %	104.—	Thomson	—.—
Turco	90.87	De Beers	497.—
Bresil	—.—	Goldfields	113.—
Banque de Paris	—.—	East Rand	81.—
Credit Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Arg.	—.—
Egyptien	—.—	» Bras.	—.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 9,530,000

Bari - Carrara - Chiavari - Civitavecchia - Firenze - Foggia - Genova - Lecco - Lucca - Milano - Modena - Monza - Napoli - Novara Parma - Roma - Sampierdarena - Spezia - Torino - Vercelli - LONDRA

Sede di Roma

SERVIZIO DI LOCAZIONE
DI
Cassette-forti e Casse-forti di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCOZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	42 ½	25	50	9	18	28	40
Casse-forti	unico	42 ½	50	50	18	32	50	80

-(ORARIO: dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2)-

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI IN
Camera forte di sicurezza

con o senza dichiarazione di valore

Nella CAMERA FORTE si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni venti decimetri cubi al giorno.

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto.
N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contante, senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.
I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Archivio Segreto si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12
MUSEO — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. dei « Gessi. » Via Marmorato 93 dalle 14 alle 17.
Id. *Scultura Abtica*, corso Vittorio Emanuele 310, dalle 10 alle 5.
GALLERIE — *Doria*, p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima), alle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO — via Labicana 193, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I. fuori Porta del Popolo dalle 7 al tramonto
Id. *Pamphili*, fuori Porta S Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO, Accesso v. della Fondamenta, viale del Giardino dalle 9 alle 15.
Id *Museo Sculture antiche.*
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del Beato Angelico.*
Id. *Sotterranei della Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense sacro profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme, 15. dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id *Capitolino di sculture di bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 11
Id. d'*Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI. v. s. Teodoro 16 dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO D'ADRIANO — Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO v. Appia Antica 33, dalle 9 a tramonto.
Id *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese, 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Munizioni del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. s. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 37, dalle 8 al tramonto

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, [illegible] di Sant'Onofrio, dalle 9 alle 16.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,25	5,55	7,30	7,35 / 16,25	10,45 / 18,—	13,35 / 19,35	23 20
Pisa-Torino	6,35	8,45	14,45	18,6	21,—	23,50	
Pisa-Milano	6,55	8,45	14,45	18,5	21,—	23,50	
Foligno-Ancona	5,50	8,25a	12,5	15,30	22,—		
Firenze-Milano	9,—	9,10	14,40	18,15	21,5	23,45	
Grosseto	8,35	8,45	14,45	16,35	18,6	21,—	23,50
Tivoli-Avezzano		7,45	13,—	17,35	19,50		
Tivoli				9,45			
Civitavecchia	6,5	16,35	18,50				
Frascati	7.	9,15	12,10	16,15		18,55	20.15 / 21.30f
Velletri-Terracina	6,50	12,35	17,30				
Velletri	6,50	12,35	17,30	21,10	23, f.		
Fiumicino	5,14a	8,45	16,55	18,50			
Mandela-Subiaco	7,45	13,—	17,35				

a) Feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	10,—	17,40	12 / 20,15	14,25 / 22,15	16,35 / 23,25
Torino-Pisa	7.—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,50	23,50
Milano-Pisa	7.—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,50	23,50
Ancona-Foligno	0,12	7,35	7,45	13,10	14,35	20,10	23,35
Milano-Firenze	0,12	6,60	9,—	13,10	17,20	18,50	22,45
Grosseto	7.—	8,35	9,30	16.5	19,15	21,50	23,5
Avezzano-Tivoli	8,5		9,35	15,30	20,30		24.—
Tivoli	8,5	9,5	17 25		20,30		24.—
Civitavecchia	7,55	13,5	18,36				
Frascati	7,30	8,55	10,55	14,55	18,40	21,—	
Terracina Velletri		9,25		15,15		20,45	
Velletri	8,10	9,25		15,15		20,45	
Fiumicino	7,55	16,5	21,50	21 3-a			
Subiaco-Mandela	9,5		9,30	15,50	20,30		

* Il treno delle 0,12 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è feriale.
a) A Trastevere.

Ferrovie secondarie romane.

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.25 - 8,30 - 9,50 - 12 - 14,10 f. - 17 - 19,15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,54 - 8,15 - 10,45 - 13,54 - 17,27 - 19,44 - 21,49 f.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,30 - 10,15 - 12,35 - 17,30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6,30 - 12,17 - 18,8
RONCIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Trast.)
6,35 - 9,30 - 15,10 - 18,25
VITERBO-RONCIGLIONE - Arrivi a Roma (Trast.)
8,34 - 13,29,29 - 19,6 - 21,50

Tramway Roma-Civitacastellana

Roma	p.	6,50	9,50	13,15	16,20
Prima Porta	a.	7,2	10.12	13,59	17,12
Scrofano	a.	7,17	10,27	14,14	17,27
Castelnuovo	a.	7,43	10,53	14,40	17,53
Morlupo	a.	7,52	10,59	14,53	18,4
Rignano	a.	8,16	11,23	15,[illegible]	18,20
S. Oreste	a.	8,24	11,31	15,[illegible]	18,36
Civ. Castellana	a.	8,56	12,3	15,65	19,12
Civ.Castellana	p.	6,31	13,35	16,45	17,47
S. Oreste		7,6	14,7	17.17	18,19
Rignano	a.	7,14	14,15	17,25	18,29
Morlupo	a.	7,38	14,39	17,49	18,53
Castelnuovo	a.	7,44	14,45	17,55	18,59
Scrofano	a.	8,12	15,13	18,25	19,28
Prima Porta	a.	8,27	15,28	18,40	19,43
Roma	a.	9,10	16,10	19,25	20,25

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima limitata a Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora delle 6,27 alle 20,27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora delle 6,10 alle 20,20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

Per gli Avvisi economici
Rivolgersi all'Amministrazione

Tramwai Roma-Tivoli

Roma	p.	5,35	6,30	8,7	9,50	11,30	15,40		19,—
Bagni	a.	6,29	7,10	8,50	10.17	12,20	16,32	17,29	19.55
VillaAdr.	a.	6,30	7,20	9,8	10,28	12,50	16,43	17,36	20,49
Tivoli	a.	6,35	7,45	9,24	10,48	13,15	17,10	18,20	20,2
Tivoli	p.	5,45	7,18	8.25	9,25	11,17	15,45	17,52	18,21
VillaAdr.	a.	6.10	7,21	8,30	9.58	11,30	16,15	17,46	18,37
Bagni	a.	6,23	8,13	8,58	10,15	11,40		18,50	18,50
Roma	a.	7,35	8,50	9,45	11.—	12,35		18	20,19

FESTIVO: part. da Tivoli alle 20,50, arr. a Roma alle 22,10.

Comunicazioni rapide fr[illegible]-italiane

PER IL MONCENISIO

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: a) alle ore 22.30 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 7 — b) alle 22.35 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 9.35 — c) alle 14.10 con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19.30
Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1a e 2a classe.
Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da [illegible] a) alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani [illegible] 14.25 — b) all[illegible] 30 con arrivo a Parigi [illegible] ni a sera [illegible] 35 — c) alle [illegible] Parigi il posd[illegible] mattino alle [illegible] partenza d[illegible] ha anche la [illegible] tera da Torino a Parigi